

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 848

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA). PIANO URBANISTICO GENERALE. Attestazione di non compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.20/2001.

L'Assessora all'Urbanistica, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Il Comune di Ruvo di Puglia, con nota prot. n. 292 del 8/01/2021, pervenuta in data 11 gennaio 2021, ed acquisita al prot. n. 242 del 11/01/2021 della Sezione Urbanistica regionale, ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n. 20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al PUG del territorio comunale, su supporto informatico (in formato "pdf") e cartaceo, come di seguito complessivamente costituita:

Documentazione amministrativa

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.77 del 11/12/2009 di adozione del DPP
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 20/04/2016 di adozione del PUG
- Deliberazioni del Consiglio Comunale n.65 del 12/11/2018, n.66 del 20/11/2018, n.67 del 26/11/2018, n.78 del 14/12/2018, n.19 del 21/02/2019, n.46 del 13/06/2019, n.47 del 26/06/2019, n.48 del 5/07/2019, n.49 del 12/07/2017, n.59 del 19/07/2019, n.66 del 31/07/2019 di controdeduzione alle osservazioni presentate
- Attestazione di conformità degli elaborati adeguati alle osservazioni accolte di cui alle Deliberazioni di Consiglio Comunale a firma del Dirigente e del Progettista
- Parere di compatibilità al PAI espresso con nota prot.n.4748 del 8/04/2016 dall'Autorità di Bacino della Puglia
- Parere favorevole ex art.89 del D.P.R.n.380/2001 espresso con nota prot.n.10147 del 14/04/2016 della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia

Documentazione tecnica

QC0 - Sistema territoriale di Area vasta

QC0 SISTEMA INSEDIATIVO DI AREA VASTA Inquadramento 1:75.000

QC1 – Sistema territoriale locale - Risorse ambientali

QC1.1 CARTA IDROGEOLOGICA Inquadramento 1:30.000

QC1.2 UNITÀ ECOSISTEMICHE Inquadramento 1:30.000

QC1.3 CARTA DELLE CRITICITÀ Inquadramento 1:30.000

QC1.4 CARTA DEL DEGRADO DEL TERRITORIO ED EROSIONE DEL SUOLO Inquadramento 1:30.000

QC1.5 PERMEABILITÀ DEGLI SPAZI APERTI URBANI Inqu. urbano 1:5.000

QC2 – Sistema territoriale locale - Risorse paesaggistiche

QC2.1 CARTA DELLA PERCEZIONE DEL PAESAGGIO Inquadramento 1:30.000

QC3 – Sistema territoriale locale - Risorse rurali

QC3.1 SISTEMA RURALE Inquadramento 1:30.000

QC3.2 PROCESSI E DINAMICHE DELLE TRASFORMAZIONI IN ATTO Inquadramento 1:30.000

QC4 – Sistema territoriale locale - Risorse insediative

QC4.1 TESSUTI INSEDIATIVI Inquadr.urbano 1:5.000

QC4.2 ASSETTO FUNZIONALE Inquadr.urbano 1:5.000

QC4.3 RISORSE INSEDIATIVE STORICHE Inquadr.urbano 1:5.000

QC5 – Sistema territoriale locale - Risorse infrastrutturali

QC5.1 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ Inquadramento 1:30.000

QC5.2 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ Inquadr.urbano 1:5.000

QC5.3 ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI	Inquadr.urbano 1:5.000
QC5.4 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO	Inquadramento 1:30.000
QC5.5 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO	Inquadr.urbano 1:5.000
<i>QC6 - Bilancio della Pianificazione</i>	
QC6.1 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE	Inquadramento 1:30.000
QC6.2 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE	Inquadr.urbano 1:5.000
QC6.3 ANALISI DEGLI STANDARD	Inquadr.urbano 1:5.000
QC6.4 PROGETTI IN CORSO	Inquadr.urbano 1:5.000
QC6.5 - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI AUTORIZZATI CON SPORTELLO UNICO	

PS – PUG strutturale

PS1.1 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA IDROGEOLOGICO	
a Componenti geomorfologiche	Inquadramento 1:30.000
b Componenti idrologiche	Inquadramento 1:30.000
PS1.2 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA ECOSISTEMICO E AMBIENTALE	Inquadramento 1:30.000
PS1.3 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA ANTROPICO E STORICO CULTURALE	
a Stratificazione insediativa	Inquadramento 1:30.000
b Stratificazione archeologica	Inquadr.urbano 1:5.000
PS1.4 INVARIANTI INFRASTRUTTURALI	Inquadramento 1:30.000
	Inquadr.urbano 1:5.000
PS2.1 CONTESTI RURALI	Inquadramento 1:30.000
PS2.2 CONTESTI URBANI E PERIURBANI	Inquadr.urbano 1:5.000
PS2.3 CONTESTI E ZTO	Inquadr.urbano 1:5.000
PS2.3 bis CONTESTI E ZTO. AREA DI RISPETTO CIMITERIALE	Inquadr.urbano 1:5.000
PS 2.4. INDIVIDUAZIONE SU BASE CATASTALE DEI CONTESTI SCU 1.1, 1.2 E 2	
PS 2.5. INDICAZIONI RIGUARDANTI IL LIMITE SCU 1.1 ZTO A, SCU 1.2 ZTO A E SCU 2 ZTO A	

PP – PUG programmatico

PP1.1 PREVISIONI PER LE INFR. DELLA MOB. CARRABILE, PEDONALE E CICLAB.	Inquadr.urbano 1:5.000
PP1.2 CARTA DEI DISTRETTI PEREQUATIVI	Inquadr.urbano 1:5.000
PP1.3 MODALITA' ATTUATIVE E PRIMO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE	Inquadr.urbano 1:5.000
TSI.1 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA VINCOLI D.lgs. 42/2004	Inquadramento 1:30.000
TSI.2 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA CONFRONTO PAI e ZTO	Inquadr.urbano 1:5.000
TSI.3 TAV. DI CONFRONTO DEI COMPARTI DI PRG E PUG SU PERIM. PAI	

- *Norme Tecniche di Attuazione*
- *Regolamento Edilizio*
- *Rapporto Ambientale (Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'Incidenza Ambientale)*
- *Relazione Generale*
- *Relazione Geologica*
- *Allegati:*
 - Vincoli architettonici*
 - Beni storico culturali*
 - Allegati alla relazione geologica*
 - Allegati alla relazione generale*

La suddetta nota comunale è stata contestualmente indirizzata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
Con nota prot. n.10030 del 7/05/2021, acquisita al prot.n.5737 del 12/05/2021 della Sezione Urbanistica Regionale, sono stati trasmessi i seguenti elaborati:

- Relazione Integrativa alla Relazione Generale del PUG contenente le modifiche al Piano a seguito dell'accoglimento delle osservazioni presentate;
- Relazione Integrativa del Rapporto Ambientale relativo alla VAS comprensiva della V.INC.A.

Con ulteriore nota prot.n. 10.994 del 20/05/2020 il Comune ha trasmesso l'Allegato Relazione Generale: Dimensionamento Urbanistico.

Gli atti del PUG risultano trasmessi:

- con nota prot.n. 10063 del 7/03/2021, alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità, per il controllo di compatibilità di competenza della Giunta Provinciale;
- con nota prot.n.3414 del 12/02/2021, al Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia ed alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* che all'art.11, commi 7 e 8, stabilisce quanto segue:

"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lgs. 267/2000.

La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."

Visto che con Delibera di Giunta Regionale n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3b ed all'art.5 comma 10bis della L.R. n.20/2001.

Preso atto che il Comune di Ruvo di Puglia:

- Con Deliberazione della Giunta Comunale n.353 del 3/12/2009 ha disposto l'inoltro del Documento Programmatico Preliminare (DPP) al Consiglio Comunale per l'adozione;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.77 del 11/12/2009 ha adottato il DPP;
- con Deliberazione n.205 del 14/04/2016 la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio Comunale l'adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 20/04/2016 ha adottato il PUG;
- con Deliberazioni n.65 del 12/11/2018, n.66 del 20/11/2018, n.67 del 26/11/2018, n.78 del 14/12/2018, n.19 del 21/02/2019, n.46 del 13/06/2019, n.47 del 26/06/2019, n.48 del 5/07/2019, n.49 del 12/07/2017, n.59 del 19/07/2019, n.66 del 31/07/2019 ha controdedotto le osservazioni pervenute.

Visto che:

- l'Autorità di Bacino della Puglia ha espresso il parere di compatibilità al PAI con nota prot.n.4748 del 8/04/2016;
- la Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia ha espresso parere favorevole ex art.89 del D.P.R.n.380/2001 con nota prot.n.10147 del 14/04/2016.

Preso atto del parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A);

Preso atto del parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B);

Preso atto della nota istruttoria prot.n.6290 del 25/05/2021 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici (Allegato C);

Preso atto della relazione istruttoria relativa alla Valutazione Ambientale Strategica trasmessa con nota prot.n.7988 del 25/05/2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali (Allegato D).

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A, B, C e D ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per **ATTESTARE LA NON COMPATIBILITÀ**, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007, per il Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia adottato con D.C.C. n.17 del 20/04/2016 e con D.C.C. n.65 del 12/11/2018, n.66 del 20/11/2018, n.67 del 26/11/2018, n.78 del 14/12/2018, n.19 del 21/02/2019, n.46 del 13/06/2019, n.47 del 26/06/2019, n.48 del 5/07/2019, n.49 del 12/07/2017, n.59 del 19/07/2019, n.66 del 31/07/2019.

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale l'indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e seguenti, della L.R. n. 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo regionale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

- 1. DI FARE PROPRI** i pareri tecnici di cui alle lettere A, B, C e D allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui per economia espositiva si intendono interamente trascritti e condivisi.
- 2. DI ATTESTARE**, ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n. 20/2001, **LA NON COMPATIBILITÀ**, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007 del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia adottato con D.C.C. n.17 del 20/04/2016 e con D.C.C. n.65 del 12/11/2018, n.66 del 20/11/2018, n.67 del 26/11/2018, n.78 del 14/12/2018, n.19 del 21/02/2019, n.46 del 13/06/2019, n.47 del 26/06/2019, n.48 del 5/07/2019, n.49 del 12/07/2017, n.59 del 19/07/2019, n.66 del 31/07/2019.
- 3. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Giuseppe ORLANDO)

Il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
(dott. Giuseppe MAESTRI)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Delibera.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente

(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- 1. DI FARE PROPRI** i pareri tecnici di cui alle lettere A, B, C e D allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui per economia espositiva si intendono interamente trascritti e condivisi.
- 2. DI ATTESTARE**, ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n. 20/2001, **LA NON COMPATIBILITA'**, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007 del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia adottato con D.C.C. n.17 del 20/04/2016 e con D.C.C. n.65 del 12/11/2018, n.66 del 20/11/2018, n.67 del 26/11/2018, n.78 del 14/12/2018, n.19 del

21/02/2019, n.46 del 13/06/2019, n.47 del 26/06/2019, n.48 del 5/07/2019, n.49 del 12/07/2017, n.59 del 19/07/2019, n.66 del 31/07/2019.

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Il Segretario Generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**



**MAESTRI
GIUSEPPE
28.05.2021
16:08:37
UTC**

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Ruvo di Puglia (BA). Piano Urbanistico Generale ai sensi dell'art.11 della L.R. 20/2001.

Il Comune di Ruvo di Puglia con nota prot. n. 292 del 8/01/2021, pervenuta in data 11 gennaio 2021, ed acquisita al prot. n. 242 del 11/01/2021 della Sezione scrivente, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R.n. 20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al PUG del territorio comunale, su supporto informatico (in formato "pdf") e cartaceo, come di seguito complessivamente costituita:

Documentazione amministrativa

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.77 del 11/12/2009 di adozione del DPP
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 20/04/2016 di adozione del PUG
- Deliberazioni del Consiglio Comunale n.65 del 12/11/2018, n.66 del 20/11/2018, n.67 del 26/11/2018, n.78 del 14/12/2018, n.19 del 21/02/2019, n.46 del 13/06/2019, n.47 del 26/06/2019, n.48 del 5/07/2019, n.49 del 12/07/2017, n.59 del 19/07/2019, n.66 del 31/07/2019 di controdeduzione alle osservazioni presentate
- Attestazione di conformità degli elaborati adeguati alle osservazioni accolte di cui alle Deliberazioni di Consiglio Comunale a firma del Dirigente e del Progettista
- Parere di compatibilità al PAI espresso con nota prot.n.4748 del 8/04/2016 dall'Autorità di Bacino della Puglia
- Parere favorevole ex art.89 del D.P.R.n.380/2001 espresso con nota prot.n.10147 del 14/04/2016 della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia

Documentazione tecnica

<i>QC0 - Sistema territoriale di Area vasta</i>	
QC0 SISTEMA INSEDIATIVO DI AREA VASTA	Inquadramento 1:75.000
<i>QC1 - Sistema territoriale locale - Risorse ambientali</i>	
QC1.1 CARTA IDROGEOLOGICA	Inquadramento 1:30.000
QC1.2 UNITÀ ECOSISTEMICHE	Inquadramento 1:30.000
QC1.3 CARTA DELLE CRITICITÀ	Inquadramento 1:30.000
QC1.4 CARTA DEL DEGRADO DEL TERRITORIO ED EROSIONE DEL SUOLO	Inquadramento 1:30.000
QC1.5 PERMEABILITÀ DEGLI SPAZI APERTI URBANI	Inqu. urbano 1:5.000
<i>QC2 - Sistema territoriale locale - Risorse paesaggistiche</i>	
QC2.1 CARTA DELLA PERCEZIONE DEL PAESAGGIO	Inquadramento 1:30.000
<i>QC3 - Sistema territoriale locale - Risorse rurali</i>	
QC3.1 SISTEMA RURALE	Inquadramento 1:30.000
QC3.2 PROCESSI E DINAMICHE DELLE TRASFORMAZIONI IN ATTO	Inquadramento 1:30.000
<i>QC4 - Sistema territoriale locale - Risorse insediative</i>	
QC4.1 TESSUTI INSEDIATIVI	Inquadr.urbano 1:5.000
QC4.2 ASSETTO FUNZIONALE	Inquadr.urbano 1:5.000
QC4.3 RISORSE INSEDIATIVE STORICHE	Inquadr.urbano 1:5.000



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

QC5 – Sistema territoriale locale - Risorse infrastrutturali

QC5.1 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ	Inquadramento 1:30.000
QC5.2 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ	Inquadr.urbano 1:5.000
QC5.3 ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI	Inquadr.urbano 1:5.000
QC5.4 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO	Inquadramento 1:30.000
QC5.5 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO	Inquadr.urbano 1:5.000
<i>QC6 - Bilancio della Pianificazione</i>	
QC6.1 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE	Inquadramento 1:30.000
QC6.2 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE	Inquadr.urbano 1:5.000
QC6.3 ANALISI DEGLI STANDARD	Inquadr.urbano 1:5.000
QC6.4 PROGETTI IN CORSO	Inquadr.urbano 1:5.000
QC6.5 - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI AUTORIZZATI CON SPORTELLO UNICO	

PS – PUG strutturale

PS1.1 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA IDROGEOMORFOLOGICO	
a Componenti geomorfologiche	Inquadramento 1:30.000
b Componenti idrologiche	Inquadramento 1:30.000
PS1.2 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA ECOSISTEMICO E AMBIENTALE	Inquadramento 1:30.000
PS1.3 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA ANTROPICO E STORICO CULTURALE	
a Stratificazione insediativa	Inquadramento 1:30.000
b Stratificazione archeologica	Inquadr.urbano 1:5.000
PS1.4 INVARIANTI INFRASTRUTTURALI	Inquadramento 1:30.000
	Inquadr.urbano 1:5.000
PS2.1 CONTESTI RURALI	Inquadramento 1:30.000
PS2.2 CONTESTI URBANI E PERIURBANI	Inquadr.urbano 1:5.000
PS2.3 CONTESTI E ZTO	Inquadr.urbano 1:5.000
PS2.3 bis CONTESTI E ZTO. AREA DI RISPETTO CIMITERIALE	Inquadr.urbano 1:5.000
PS 2.4. INDIVIDUAZIONE SU BASE CATASTALE DEI CONTESTI SCU 1.1, 1.2 E 2	
PS 2.5. INDICAZIONI RIGUARDANTI IL LIMITE SCU 1.1 ZTO A, SCU 1.2 ZTO A E SCU 2 ZTO A	
<i>PP – PUG programmatico</i>	
PP1.1 PREVISIONI PER LE INFR. DELLA MOB. CARRABILE, PEDONALE E CICLAB.	Inquadr.urbano 1:5.000
PP1.2 CARTA DEI DISTRETTI PEREQUATIVI	Inquadr.urbano 1:5.000
PP1.3 MODALITA' ATTUATIVE E PRIMO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE	Inquadr.urbano 1:5.000
TSI.1 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA VINCOLI D.lgs. 42/2004	Inquadramento 1:30.000
TSI.2 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA CONFRONTO PAI e ZTO	Inquadr.urbano 1:5.000
TSI.3 TAV. DI CONFRONTO DEI COMPARTI DI PRG E PUG SU PERIM. PAI	

- *Norme Tecniche di Attuazione*
- *Regolamento Edilizio*
- *Rapporto Ambientale (Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'Incidenza Ambientale)*
- *Relazione Generale*
- *Relazione Geologica*
- *Allegati:*
 - Vincoli architettonici*
 - Beni storico culturali*
 - Allegati alla relazione geologica*
 - Allegati alla relazione generale*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Il Comune si è riservato di inviare entro breve periodo:

- Integrazione del Rapporto Ambientale relativo alla VAS comprensiva di V.INC.A.
- Integrazione della Relazione generale al PUG.

Con nota prot. n. 5137 del 30/04/2021 la Sezione scrivente ha invitato il Comune ad integrare entro 15 giorni la documentazione come sopra elencata e ad inviare il Piano alla Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R. n.20/2001.

Il Comune con nota prot. n.10030 del 7/05/2021, acquisita al prot.n.5737 del 12/05/2021 della Sezione scrivente ha riscontrato la suddetta nota, trasmettendo la seguente documentazione:

- Relazione Integrativa alla Relazione Generale del PUG contenente le modifiche al Piano a seguito dell'accoglimento delle osservazioni presentate
- Relazione Integrativa del Rapporto Ambientale relativo alla VAS comprensiva della V.INC.A.

Con nota prot.n. 10063 del 7/03/2021 il PUG è stato trasmesso alla Città Metropolitana di Bari, Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità.

Con nota prot.n. 6045 del 20/05/2021 la Sezione scrivente ha rappresentato quanto segue:

"Con nota prot. n. 10030 del 7/05/2021, acquisita al prot. n. 5737 del 12/05/2021 della Sezione scrivente, è stata trasmessa la Relazione Integrativa della Relazione Generale del Piano Urbanistico Generale precedentemente trasmesso ai fini del controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R. n. 20/2001.

*La suddetta Relazione Integrativa, datata maggio 2021, a pag. 17 punto 3.2 rimanda ad un **"Appendice sul Dimensionamento Urbanistico"** non trasmessa a questa Sezione né in formato cartaceo né in formato digitale.*

La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66/2019 di esame delle osservazioni e controdeduzioni al PUG, che peraltro riporta erroneamente l'espressione "Approvazione definitiva", nel deliberato stabilisce:

1. **"DI DARE ATTO** che le osservazioni allegate alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale sono state singolarmente presentate, discusse e votate con l'esito sopra descritto, che si intende qui integralmente riportato nella parte dispositiva, conformemente a quanto previsto dall'art.11, comma 6, della L.R.n.20/2001.
2. **DI RITENERE**, quindi, concluso, allo stato, l'iter amministrativo relativo all'esame delle osservazioni presentate al PUG adottato, con le determinazioni assunte, di cui alle deliberazioni del C.C. n.65/2018, n.66/2018, n.78/2018, n.19/2019, n.40/2019, n.47/2019, n.48/2019 e n.59/2019 ed alla presente;
3. **DI TRASMETTERE** il presente atto deliberativo al Direttore dell'area IX al fine di adeguare gli elaborati del PUG oggetto di adozione, alle osservazioni accolte o parzialmente accolte;
4. **DI STABILIRE** che gli Uffici comunali rimettano al Consiglio Comunale gli atti all'esito degli adempimenti di cui al punto precedente."

Quanto sopra rileva ai fini della verifica di compatibilità del Piano Urbanistico Generale in riferimento al mancato esame da parte del Consiglio Comunale, così come sancito dal punto 4) sopra citato, degli elaborati modificati in ottemperanza all'accoglimento delle osservazioni e ciò anche con riferimento alla Relazione Integrativa datata maggio 2021.

In proposito non incide l'attestazione, ai sensi della Circolare Regionale n.1/2005, approvata con D.G.R. n. 1437/2005, del Direttore dell'Area Sviluppo Sostenibile Comunale e del progettista del Piano, stante la diversa statuizione del Consiglio Comunale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Si evidenzia altresì che si procederà al controllo di compatibilità regionale sulla scorta della documentazione in atti”.

Il Comune con nota prot.n. 10.994 del 20/05/2020 ha riscontrato la nota regionale inviando l’Elenco degli elaborati grafici, un elenco delle integrazioni e correzioni agli elaborati del piano per effetto dei diversi contributi avuti in seconda conferenza di copianificazione e l’Allegato Relazione Generale: Dimensionamento Urbanistico.

Rilievi regionali

Preliminarmente si rappresenta che l’istruttoria regionale, ai sensi dell’art.11 comma 7 della L.R. n.20/2001, riguarda il Piano così come modificato a seguito dell’accoglimento delle osservazioni e pertanto, il Piano inizialmente adottato, non è oggetto di valutazione regionale. Tuttavia negli elaborati scritto-grafici residuano refusi ed elementi che hanno subito delle modifiche a seguito dell’accoglimento delle osservazioni; si ritiene necessario rielaborare o integrare gli stessi al fine di rendere univoca la lettura del Piano.

Si ritiene necessario che gli elaborati scritto-grafici trasmessi e modificati in ottemperanza all’accoglimento delle osservazioni debbano essere rimessi al Consiglio Comunale, per una loro ulteriore valutazione e adozione, in ottemperanza a quanto deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 66/2019 al punto 4).

I file digitali trasmessi risultano esclusivamente in formato “.pdf”; la documentazione relativa al Piano dovrà essere corredata di file in formato digitale (dwg o shp) secondo le modalità di trasmissione per l’inserimento dei dati nel SIT Regionale, come stabilite con la D.G.R. 1178/2009 – Atto di Indirizzo per l’introduzione delle “Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)”.

In riferimento al parere di compatibilità al PAI espresso con nota prot.n.4748 del 8/04/2016 dall’Autorità di Bacino della Puglia necessita, da parte del Comune, una certificazione attestante il recepimento delle prescrizioni contenute nel suddetto parere.

Il Regolamento Edilizio, ai sensi della L.R. n. 3/2009, rientra nella esclusiva competenza comunale. Lo stesso in ogni caso dovrà essere adeguato a quanto previsto dalla L.R.n.11/2017 ed alle definizioni contenute nella D.G.R. n.2250 del 21/12/2017 "Intesa, ai sensi dell’art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l’approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET). Recepimento regionale. Integrazioni e modificazioni alle deliberazioni della Giunta Regionale n.554/2017 e 648/2017. Approvazione dello Schema di Regolamento Edilizio Tipo”, e coordinato con le definizioni delle NTA del PUG.

Si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi rivenienti dalla Relazione generale, dalla Relazione Integrativa, dall’Allegato alla Relazione Generale: Dimensionamento Urbanistico, dalle NTA e dagli Elaborati Grafici del PUG proposto dal Comune di Ruvo di Puglia, con i rilievi in sede di istruttoria regionale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Istruttoria Regionale

Premessa

Il territorio comunale di Ruvo di Puglia è posto nella Puglia Centrale e confina con Bisceglie, Corato, Altamura, Andria, Bitonto, Gravina in Puglia, Terlizzi e Spinazzola.

Il territorio è incluso in parte nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed è interessato dal SIC/ZPS Murgia Alta.

Il territorio risulta antropizzato fin dal Paleolitico medio e superiore. Il nucleo di fondazione di Ruvo di Puglia sorgeva lungo il tracciato romano della via Traiana. Prima della dominazione normanna l'area di antico impianto era difesa da mura abbattute tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento per allargare il centro abitato extra moenia.

Le prime indicazioni per un'espansione ordinata nel territorio sono desunte dal Regolamento di Polizia Urbana e Rurale che è precedente al Regolamento Edilizio del 1871.

Nel 1926 viene redatto il Piano Regolatore di Ampliamento.

Nel 1968 il Piano Regolatore Generale e, nel 1992, la Variante Generale che è stata definitivamente approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n.282 del 15/04/1999.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.1626 del 4/11/2003 è stata approvata la variante alle N.T.A. ed al R.E. del PRG.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n.370 del 23/12/2008 è stato formalizzato l'atto di indirizzo per la redazione del PUG.

In data 10/03/2009 si è tenuta la prima conferenza di co-pianificazione presso l'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n.353 del 3/12/2009 è stato disposto l'inoltro del DPP al Consiglio Comunale per l'adozione.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.77 del 11/12/2009 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare.

Il 13/12/2010 si è tenuta la seconda conferenza di co-pianificazione e il 10/02/2016 un'altra seduta di conferenza di co-pianificazione al fine di acquisire ulteriori indicazioni utili all'affinamento della proposta di Piano.

Con Deliberazione n.205 del 14/04/2016 la Giunta Comunale ha proposta al Consiglio Comunale l'adozione del PUG.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 20/04/2016 è stato adottato il PUG e con Deliberazioni n.65 del 12/11/2018, n.66 del 20/11/2018, n.67 del 26/11/2018, n.78 del 14/12/2018, n.19 del 21/02/2019, n.46 del 13/06/2019, n.47 del 26/06/2019, n.48 del 5/07/2019, n.49 del 12/07/2017, n.59 del 19/07/2019, n.66 del 31/07/2019 sono state controdedotte le osservazioni pervenute.

Contenuti del PUG

Gli elaborati del Piano sono stati suddivisi, coerentemente con il DRAG, in:

- Quadri Conoscitivi
- Previsioni Strutturali
- Previsioni Programmatiche

rappresentati negli elaborati grafici e nella Relazione Generale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Quadri Conoscitivi

I Quadri Conoscitivi contengono l'analisi del:

- Sistema Territoriale di Area Vasta (Tav.QC-0): descrive il territorio ruvese relazionandolo al territorio compreso tra la parte nord dell'Area Metropolitana di Bari e parte della Provincia di Barletta-Andria-Trani evidenziandone infrastrutture e uso del suolo;
- Sistema Territoriale Locale (Tavv. dalla QC1.1 alla QC5.5): sono state rappresentate ed esaminate le risorse ambientali (geologia, geomorfologia, idrogeologia, flora, fauna e patrimonio forestale), paesaggistiche (struttura del paesaggio ruvese e struttura visivo-percettiva), rurali (caratteristiche e dinamiche del sistema agricolo e nuovi modelli di agricoltura), insediative (risorse insediative e storico culturali) ed infrastrutturali (sistema stradale, sistema di trasporto pubblico, raccolta e smaltimento rifiuti, attrezzature e spazi collettivi tra cui istruzione, attrezzature sportive, culturali, religiose ecc.); in particolare è stata esaminata la morfologia dell'ambito urbano con la individuazione dei differenti tessuti che lo caratterizzano (QC4.1); l'assetto funzionale, che ha evidenziato le attività commerciali e produttive (QC4.2); particolare attenzione è stata rivolta alle infrastrutture per il turismo con la redazione di due elaborati denominati "Infrastrutture per il turismo" dove per l'ambito rurale e per l'ambito urbano sono stati indicate le risorse paesaggistiche e le strutture ricettive (QC5.4 e QC5.5);

Attraverso l'analisi e l'approfondimento delle risorse sono stati prodotti degli elaborati interpretativi del territorio:

- Unità Ecosistemiche (QC1.2) con indicazione del patrimonio forestale e delle aree della pseudosteppa importanti per la fauna
- Carta delle criticità (QC1.3) dove sono state evidenziate le aree caratterizzate da minacce alla fauna ed alla flora (perdita di habitat, alterazione degli ecosistemi, incendi, ecc..)
- Carta del degrado del territorio ed erosione del suolo (QC1.4) con la individuazione degli edifici in stato di abbandono, le aree spietrate, le cave e le aree ad alta pericolosità di inondazione
- Permeabilità degli spazi aperti urbani (QC1.5): parchi, giardini, piazze ecc... con differenti livelli di permeabilità
- Carta della Percezione del Paesaggio (QC2.1).

Per quel che riguarda l'analisi socio-economica nella Relazione sono state esaminate le dinamiche demografiche ed abitative: il rapporto tra popolazione e abitazioni, le previsioni del PRG vigente, la variazione dei caratteri generali della popolazione, l'invecchiamento della popolazione, il livello di scolarizzazione, l'occupazione.

Il Bilancio della Pianificazione, contiene la rappresentazione del PRG vigente e lo stato di attuazione, l'analisi degli standard, i progetti in corso (opere pubbliche, P.R.U., CdQ I, CdQ II e PIRP) e gli insediamenti produttivi autorizzati in variante al PRG (Tavv. dalla QC6.1 alla QC6.5).



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Il PRG vigente è caratterizzato da:

- Zona A (A1: centro storico e A2: beni sparsi nel territorio)
- Zona B (B1, B2, B3, B4, B5 e B speciali: sono ex zone standard dove l'edificazione è subordinata a comparto con 48% da vincolare a standard al fine di soddisfare i fabbisogni pregressi delle zone A e B del precedente Piano)
- Zona C (C1 – semintensiva di tipo A: consentiti tutti i tipi edilizi e C2 – semintensiva di tipo B: consentiti tipi edilizi bassi)
- Zone turistico-residenziali (B6, C3 e C4)
- Zone D (D1 industriale, D2 commerciale, D3 agroindustriale, D4 attrezzature tecnologiche pubbliche)
- Servizi: F1 (verde di quartiere ex art.3 D.M. 1444/68), F2 (verde urbano ex art.4 D.M. 1444/68), S1 (servizi di quartiere ex art.3 D.M. 1444/68), S2 (servizi urbani ex art.4 D.M. 1444/68)
- Zone E: E1 (rurali), E2 (rurali di interesse archeologico), E3 (rurali vincolate-ex ATE C e D), E4 (rurali boscate).

I Comparti edificatori sono previsti per le zone B speciali, per le zone di espansione residenziale, per le zone residenziali-turistiche e per le zone produttive.

Nelle zone B speciali e nelle C1 è prevista la realizzazione di Edilizia Residenziale Pubblica in parte realizzata.

Lo stato di attuazione del Piano ed in particolare lo stato attuativo dei comparti è stato rappresentato distinguendo i comparti non presentati, quelli presentati, adottati, approvati non convenzionati, in fase di esecuzione, realizzati.

Nella Relazione generale sono state esplicitate le volumetrie realizzabili per i comparti, lo stato di attuazione con i relativi atti amministrativi di adozione ed approvazione.

Nell'Allegato alla Relazione Generale: Dimensionamento Urbanistico si riporta un dato relativo al residuo complessivo del PRG.

E' stata altresì elaborata una tabella, oltre che rappresentato negli elaborati grafici, contenente l'elenco delle varianti puntuali al PRG per attività produttive (ex art.5 del D.P.R. 447/98) con relativi atti amministrativi.

Analisi del fabbisogno di insediamenti

L'analisi del fabbisogno di edilizia residenziale, di superfici per attività produttive e la verifica delle aree a standard è stata illustrata nell' "Allegato alla Relazione generale: Dimensionamento Urbanistico" e nella Relazione Integrativa.

Per quel che riguarda l'edilizia residenziale, partendo dal dato della popolazione al 2011 pari a 25.644 abitanti e da una proiezione della stessa al 2025 che porta il dato a 26.606 unità (con un incremento di 962 abitanti), è stato indicato un fabbisogno di 4.119,73 stanze determinato dalla media dei due metodi utilizzati.

Considerato il volume per stanza pari a 90 mc, è stato calcolato un fabbisogno di 370.775,25 mc di edilizia residenziale; detraendo i volumi residui del PRG (159.646,83 mc) ed una percentuale del 20% per le zone B da rigenerare (CU3 e CU4), il PUG determina un fabbisogno di mc 168.902,74 di edilizia residenziale.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Il Piano è dimensionato per 118.373,40 mc di edilizia residenziale così suddivisi (a fronte dei 163.078,40 mc determinati prima della eliminazione del Distretto Perequativo R2 pari a 44.705,00 mc):

- R1: 31.612,40 mc
- R3: 73.100,00 mc
- Comparto E: 2.100,00 mc
- Sottozona "B8": 3.305,00 mc
- Sottozona "B6": 8.256,00 mc

Per quanto riguarda invece il fabbisogno di superfici per attività produttive, la proiezione al 2025 del numero degli addetti è stato stimato in 1.080 unità.

Considerando 10.000 mq ogni 30 addetti, la superficie mediamente necessaria per gli insediamenti facenti parte del comparto produttivo, il fabbisogno individuato è pari a 360.000 mq; detraendo 106.500 mq destinati ad edilizia produttiva dal PRG, si determina una necessità di 253.500 mq.

Il Piano è dimensionato per 256.976 mq definiti per il Contesto produttivo di nuovo impianto CU.5.3. (211.595 mq) e per un Autoparco (45.381 mq).

Il Contesto CU5.3 è presente solo nelle Previsioni Strutturali e non rappresentato nelle Previsioni Programmatiche.

La verifica delle aree a standard è stata operata attraverso la rappresentazione grafica ed il calcolo delle superfici realizzate e non realizzate, contenuta nell'elaborato "Tav. QC6.3 – *Analisi degli standard*".

Le previsioni del PRG vigente definivano, per 26.591 abitanti, una superficie a standard pari a mq 525.661, al di sopra del reale fabbisogno che al 2008 sarebbe stato di mq 478.638.

Il PUG, sulla base di una previsione di abitanti pari a 26.606 mq al 2025 dovrebbe individuare una superficie necessaria pari a 478.908 mq di standard.

La superficie destinata a standard dal PUG è di mq 545.987,00 di cui 525.661,00 mq già destinati dal PRG vigente, con un esubero di 67.079 mq ed una dotazione pro-capite di 20,52 mq/ab.

Rilievi regionali

L'impostazione generale del Piano, nell'articolazione dei Quadri Conoscitivi e del Bilancio della pianificazione vigente, rispecchia quanto previsto dal "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" approvato con Delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 1328 del 03/08/2007; sebbene non espressamente individuati come Quadri Interpretativi, il PUG contiene degli elaborati che esaminano il territorio, le sue risorse e le sue criticità.

Si rilevano alcune carenze nell'analisi sullo stato di attuazione del Piano vigente lì dove sono state riportate, nella Relazione Generale, esclusivamente le volumetrie residenziali realizzabili e di previsione del PRG, indicando il totale della volumetria residua piuttosto che



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

dettagliarla per ogni Comparto; le capacità residue, insieme alle nuove aree da trasformare, contribuiscono al soddisfacimento del fabbisogno insediativo residenziale.

La suddetta distinzione si rende necessaria al fine di una verifica di quelle volumetrie derivanti da previsioni di PRG attualmente ancora efficaci (piani esecutivi per i quali risultano stipulate le convenzioni di lottizzazione ed avviati i lavori di realizzazione delle urbanizzazioni primarie); viceversa i piani esecutivi solo presentati, solo adottati o approvati definitivamente, non possono essere considerati in corso di realizzazione e pertanto risultano "residuo di Piano" utile a soddisfare il fabbisogno calcolato.

Per quel che riguarda il calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale si ritiene che la proiezione della popolazione non possa essere valutata con il metodo della "media delle medie" dell'andamento demografico risalente a 50 anni prima; infatti da fonti ISTAT acquisite negli ultimi 20 anni si è avuto un decremento di 962 abitanti con un parziale, riferito agli ultimi 10 anni, di meno 867 abitanti.

In merito al dimensionamento di insediamenti residenziali:

- *necessita indicare la volumetria espressa dai Contesti Urbani e dai Contesti Periurbani al netto dei residui sopra indicati;*
- *non è chiaro se sia stata inclusa la quota parte del 40% che potrebbe essere destinata ad ERS (Edilizia Residenziale Sociale) nei Distretti Perequativi R1 ed R3.*

In relazione al calcolo del fabbisogno produttivo si rappresenta che necessitano maggiori specificazioni in merito al ramo di attività utilizzato per il calcolo degli addetti per ettaro in funzione della tipologia produttiva da insediare.

Nel calcolo del dimensionamento di insediamenti produttivi non sono state computate le superfici aggiuntive relative ai Contesti CU 5.1 e CU 5.2 che, rispetto al PRG vigente, risultano in ampliamento (CU 5.1) e di nuovo impianto (CU 5.2).

Non risulta verificato il fabbisogno di insediamenti turistici vista la conferma delle zone del PRG vigente B6 e C4 che nel PUG sono state classificate come Contesti CU6.1 e CU6.2 di trasformazione turistica, né è stato indicato il dimensionamento delle stesse.

in riferimento ai servizi, l'analisi contenuta nell'elaborato "QC6.3 – Analisi degli standard" rappresenta gli standard così come previsti dal PRG, distinguendo tra quelli realizzati e non realizzati. Dalla tabella si desume che gli standard effettivamente realizzati sono pari a i 304.807 mq di superficie.

Nella verifica degli standard e nelle previsioni del PUG si riporta un surplus di standard che si riferisce alle previsioni del PRG e non ai servizi effettivamente esistenti.

Si evidenzia che gli stessi devono essere quantificati in base al fabbisogno pregresso (calcolato sulla base delle quantità esistenti rapportate alla popolazione residente) ed alla previsione di nuovi abitanti insediabili.

Peraltro non può gravare sulla città consolidata la previsione di standard per i nuovi residenti programmati, procrastinando nel tempo la destinazione, senza procedere alla effettiva realizzazione e quindi alla effettiva dotazione di servizi per la popolazione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

residente.

In conclusione si rappresenta che necessita acquisire una tabella unica in cui siano riportati sia i volumi residui di piano (residenziali, produttivi, turistici e standards), sia la volumetria o superficie di previsione per i contesti della trasformazione (per insediamenti residenziali, produttivi, commerciali, turistico-alberghieri ecc..) utile a soddisfare il fabbisogno di insediamenti che è stato calcolato.

I volumi totali di trasformazione previsti, in uno con gli abitanti da insediare per il settore residenziale, e le superfici complessive per il settore produttivo ecc..., dovranno essere utilizzati per calcolare il fabbisogno di servizi sia pregresso che di previsione per ogni settore.

Secondo gli Indirizzi del DRAG, la "capacità insediativa complessiva" è definita nella parte strutturale del Piano ed è determinata per ciascun contesto territoriale perimetrato.

Pertanto la suddetta tabella unica dovrà essere inclusa nelle Previsioni Strutturali del Piano; le Previsioni Programmatiche dovranno dettagliare quanto indicato nelle Norme Tecniche per ogni ZTO ed in particolare le volumetrie relative ai Distretti Perequativi.

Previsioni Strutturali e Programmatiche

Le Previsioni Strutturali del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia individuano:

- Invarianti Strutturali (Tavv. dalla PS1.1 alla PS1.3)
- Invarianti Infrastrutturali (Tavv. PS1.4)
- Contesti Territoriali suddivisi in Contesti Urbani (CU), Contesti Periurbani (CP) e Contesti Rurali (CR) (Tavv. PS2.1 e PS2.2)

Le Invarianti Strutturali sono state articolate in tre sistemi:

- Sistema Idrogeomorfologico (componenti geomorfologiche e componenti idrologiche)
- Sistema eco sistemico e ambientale
- Sistema Antropico e storico culturale (stratificazione insediativa e stratificazione archeologica)

Le Invarianti Infrastrutturali sono state suddivise in "esistenti", di "progetto" e "culturali". Tra queste ultime il Museo Jatta ed il Viale dell'area cimiteriale.

I Contesti Urbani sono classificati sulla base del sistema delle conoscenze, sul grado di compiutezza e il valore storico-culturale dell'insediamento, sulle tendenze di trasformazione in atto e le relative problematiche che ne derivano. Sono stati così articolati:

- CU 1. storico da tutelare
 - CU 1.1 nucleo antico:* coincide in parte con il nucleo antico del PRG vigente
 - CU 1.2 cortina dei corridoi culturali:* anello dello Stradone, viale monumentale alberato di accesso al cimitero, asse della via Traiana con relativa area di rispetto
- CU 2. consolidato da conservare: tessuto urbano derivante dai progetti di espansione



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

del XIX secolo

- CU 3. *a maglie regolari*: tessuto edilizio che segue la griglia ottocentesca a maglie regolari con alcune interruzioni e diversità architettoniche
- CU 4. *periferico da riqualificare*: localizzato ai bordi del tessuto urbano consolidato con insediamenti di recente realizzazione
- CU 5. produttivo
 - CU 5.1 *a piattaforma mista da completare e riqualificare*: comprende l'area produttiva consolidata alla quale sono state aggiunte alcune aree ai margini, comprendendo alcuni impianti autorizzati in variante al PRG (ex art. 5 D.P.R. 447/98) e rammagliando il tutto
 - CU 5.2 *agroindustriale di nuovo impianto*: a est della città e a nord dell'attuale zona produttiva comprende un'area dove sono attualmente localizzate serre e sylos
 - CU 5.3 di nuovo impianto: nuova area collocata verso il confine comunale a Ovest per la sua collocazione strategica e prevista solo nelle PUG/S e subordinando a determinate condizioni l'introduzione nel PUG/P
- CU 6 di Calendano, in zona rurale e localizzato a ridosso dell'insediamento storico di Madonna di Calendano
 - CU 6.1 *di riqualificazione e trasformazione estensiva turistica*: destinato a residenza stabile ed a case per vacanza
 - CU 6.2 *di trasformazione turistica speciale*: in formazione

I Contesti Periurbani riguardano la fascia di territorio a margine tra la parte più esterna della città e lo spazio agricolo. Sono stati articolati in:

- Contesti Periurbani di rigenerazione: aree edificate di recente con finalità di miglioramento della qualità ambientale, architettonica e urbana
 - CP 1.1 *da riqualificare e completare*
 - CP 1.2 *a valenza panoramica*
 - CP 1.3 *per servizi e aree verdi*
 - CP 1.4 *di trasformazione per ampliamento cimitero*
- Contesti Periurbani di valorizzazione: parti di territorio agricolo periurbano per la valorizzazione e la protezione delle visuali del paesaggio e dei valori storico-identitari
 - CP 2.1 *soppresso*
 - CP 2.2 *di salvaguardia*
 - CP 2.3 *soppresso*

I Contesti Rurali sono suddivisi in quattro tipologie:

- CR 1 della campagna produttiva: dove l'agricoltura è l'attività prevalente
- CR 2 premurgiano: trasversale al territorio è adiacente alla zona vincolata dal Parco dell'Alta Murgia
- CR 3 a prevalente valore ambientale e identitario: comprende l'area sottoposta a vincolo paesaggistico e parte del Parco dell'Alta Murgia



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- CR 4 murgiano: rientra interamente nel Parco dell'Alta Murgia

Nell'elaborato PS 2.3 sono stati sovrapposti, ai contesti individuati dal PUG, le zone omogenee individuate dall'art.2 del D.M. 1444/1968; attraverso questa classificazione che dettaglia meglio i Comparti, nelle NTA sono stati indicati gli specifici indici e parametri urbanistici. L'elaborato PS2.3bis contiene la rappresentazione del cimitero con la relativa fascia di rispetto di 200 m.

Le Previsioni Programmatiche del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia sono rappresentate nei seguenti elaborati:

- PP1.2 Previsioni per le infrastrutture della mobilità carrabile, pedonale e ciclabile: sono state rappresentate la mobilità carrabile e ciclabile sovrapposte alle aree di "riqualificazione urbanistica" ed ai "contesti periurbani" (CP 1.1., CP 1.2 e CP 1.3)
- PP1.2 Carta dei distretti perequativi: individua e distingue i comparti di nuovo impianto, i comparti di vecchio impianto, i comparti perequativi e le aree di decollo volumetrico
- PP1.3 Modalità attuative e primo programma di attuazione: sovrappone allo stato di attuazione dei comparti, le modalità attuative: PUE di Recupero, PUE di riqualificazione produttiva, PUE di trasformazione produttiva, PUE di riqualificazione residenziale, PUE di trasformazione residenziale, aree assoggettabili a PUE.

Il Piano attraverso i Distretti Perequativi R1 ed R2 individua le ADE (Aree di Decentramento Edificatorio), aree che vengono cedute al Comune in cambio di diritti volumetrici che "decollano" e che "atterrano" nelle ACE (Aree di Concentrazione Edificatoria), cioè aree di proprietà pubblica che ricevono i diritti volumetrici.

Rilievi regionali

Per gli aspetti di merito relativi alle Invarianti Strutturali paesistico-ambientali e storico-culturali si rinvia a quanto espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot.n. 4911 del 27/05/2021.

Gli elaborati delle Previsioni Strutturali dovranno essere integrati con un elaborato che sovrapponga i Contesti Rurali (CR) alle ZTO in scala adeguata a rappresentare l'intero territorio comunale così come nella Tav. PS 2.3 è stato rappresentato relativamente all'ambito urbano.

Si rappresenta che nell'elaborato Tav.PS 2.3 i simboli della legenda relativa alle ZTO non sempre corrisponde a quelli rappresentati sulla cartografia.

Si ritiene necessario inoltre inserire la fascia di rispetto cimiteriale negli elaborati delle Previsioni Strutturali e delle Previsioni Programmatiche.

Al fine di agevolare la lettura delle interferenze tra Contesti ed Invarianti Strutturali si ritiene opportuno redigere uno o più elaborati, in scala adeguata, che includano e sovrappongano i Contesti Urbani e Rurali e le Invarianti Strutturali.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Si ritiene opportuno redigere un elaborato di dettaglio in scala 1:2.000 che rappresenti, per le Previsioni dei Contesti Consolidati, anche le urbanizzazioni primarie e secondarie esistenti e di previsione.

Nel merito delle Previsioni Strutturali e Programmatiche del Piano ed in particolare in riferimento ai Contesti si rappresenta quanto segue:

- *premesse che non è condivisibile né sufficientemente motivato il dimensionamento dei Contesti destinati ad edilizia residenziale, alla luce dei rilievi sopra riportati in merito al calcolo del fabbisogno e al residuo di PRG, si ritiene opportuno un ridimensionamento dei suddetti contesti anche al fine di minimizzare il consumo di suolo;*
- *si ritiene necessario acquisire un elaborato di confronto tra le zone B del PRG vigente ed i Contesti Urbani, distinti in ZTO, al fine di confrontare parametri ed indici di previsione con quelli del PRG vigente e valutare possibili modifiche alla morfologia dei tessuti urbani, vista la scelta del Piano di accorpate differenti ZTO del PRG in Contesti di dimensioni più ampie;*
- *per quel che riguarda i Contesti Periurbani, il CP 2.3 risulta soppresso, così come indicato nelle NTA e nella Relazione Integrativa, ma ancora rappresentato negli elaborati delle Previsioni Strutturali (PS 2.2 e PS 2.3) che dovranno essere adeguati;*
- *in riferimento ai Distretti Perequativi R1 ed R2 si rappresenta quanto segue:*
 - o *il Distretto R1 indicato nelle norme come C4 è rappresentato come C3 nell'elaborato Tav. PS 2.3; lo stesso accoglie i diritti volumetrici dell'area B7 così come si evince dalla tabella specifica del dimensionamento e dalle NTA (art.104/P);*
 - o *non si chiarisce, vista la soppressione del Distretto R2, la destinazione dei crediti edilizi (50%) maturati dai suoli ricadenti nell'area B6 nel contesto CU4 di cui era previsto l'accoglimento nel suddetto R2;*
 - o *i volumi derivanti dal Contratto di Quartiere II, trasferiti nel Distretto R3 non sono stati indicati nella tabella specifica dell'Allegato sul dimensionamento urbanistico e non sufficientemente motivata la delocalizzazione; all'uopo si evidenzia che il Contratto di Quartiere II è stato attivato previa stipula della convenzione per l'attuazione e pertanto non è dato di conoscere la motivazione che sottende alla delocalizzazione di dette volumetrie residue.*
- *non si condivide l'ampliamento dei Contesti Urbani per attività produttive che per dimensioni e tipologia di attività insediate non risultano motivate né giustificate dalla determinazione di un fabbisogno; inoltre nel dimensionamento si fa riferimento esclusivamente ad un Autoparco ed al Contesto CU5.3 di nuovo impianto ma non all'ampliamento del CU5.1 ed al nuovo contesto produttivo agro-alimentare CU5.2;*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- *nel confronto tra l'elaborato PS.2.2 e PS 2.3 si riscontrano alcune difformità: le zone che nella tavola PS.2.3 sono state indicate come DS (a sud della SP 231) e D5 (a ovest dell'ambito urbano) non risultano rappresentate nell'elaborato PS 2.2;*
- *non risultano indicati, negli elaborati progettuali del Piano, tutti gli interventi realizzati attraverso l'approvazione di varianti puntuali al PRG (ex art.5 del DPR 447/98) così come elencati nella Relazione generale e rappresentati nel Bilancio della Pianificazione vigente; non è chiaro inoltre a quali insediamenti produttivi si riferisca l'art.97/P bis;*
- *non risulta sufficientemente motivata, anche nel calcolo del fabbisogno, la conferma del Contesto CU 6 di Calendano ed in particolare per la zona a sud che attualmente non risulta trasformata; peraltro per il CU 6.1 si riscontrano degli indici e parametri differenti da quelli previsti dal PRG vigente che, così come riportato nell'art.99/P nel richiamo all'Appendice, dovrebbero essere confermati;*
- *in riferimento ai Contesti Rurali si ritiene necessario riportare la Superficie Minima di Intervento a 10.000 mq: la superficie dove l'intervento dovrà essere realizzato, anche a seguito di accorpamenti, non potrà essere inferiore ad 1 ha e, gli edifici residenziali, non potranno superare le dimensioni di 95 mq poiché consentite esclusivamente per imprenditori agricoli o coltivatori diretti.*

Norme Tecniche di Attuazione

Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico di Ruvo di Puglia sono distinte in Previsioni Strutturali che contengono i criteri generali relativi agli interventi, quelli relativi alle destinazioni d'uso, le modalità di attuazione e gestione del Piano (perequazione e compensazione urbanistica) oltre che le norme per le Invarianti Strutturali e Infrastrutturali. La disciplina relativa ai Contesti Urbani, Periurbani e Rurali è contenuta sia nella Parte delle Previsioni Strutturali che in quella relativa alle Previsioni Programmatiche.

In queste ultime sono presenti Definizioni di Indici, Destinazioni d'uso e Modalità di intervento.

Rilievi regionali

In riferimento alle NTA si rappresenta quanto segue:

- *le definizioni di parametri ed indici dovrà essere riportata nella parte delle norme relativa alle Previsioni Strutturali;*
- *le norme contengono ancora refusi; a titolo esemplificativo si rappresenta che ci sono ancora riferimenti ai CP 2.1 e 2.3, soppressi negli articoli specifici ma indicati in altri articoli; il Distretto Perequativo R2 è riportato come Distretto di atterraggio di diritti volumetrici nell'art. 104/P che risulta soppresso;*
- *art.104/P: Numero di piani 2; va eliminata la frase "più eventuale sottotetto abitabile come da L.R.n. 33/2007" in quanto trattasi di norma derogatoria, applicabile agli edifici esistenti e non a quelli previsti di nuova realizzazione e pertanto non può essere considerata quale norma ordinaria nello strumento urbanistico generale;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- *si ritiene opportuno, per chiarezza e completezza delle norme, trascrivere il contenuto degli artt. 7 ed 8 delle NTA del Parco dell'Alta Murgia negli artt.112/P e 113/P dove sono stati invece semplicemente richiamati;*
- *le norme contengono alcuni parametri che non trovano riscontro nelle definizioni contenute nelle norme stesse; inoltre l'uso delle maiuscole e delle minuscole nelle abbreviazioni degli stessi non ne agevola la lettura.*

In conclusione viste le numerose incongruenze riscontrate conseguenti alle modifiche apportate agli elaborati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni, all'esito degli approfondimenti e chiarimenti ad operarsi in merito ai rilievi innanzi riportati potranno valutarsi ulteriori considerazioni sulla compatibilità delle previsioni di Piano alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta di attestare, ai sensi dell'art.11 commi 7 ed 8 della L.R. n.20/2001, la non compatibilità del PUG di Ruvo di Puglia alla L.R. n. 20/2001 e al Documento Regionale di Assetto Generale approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Il Funzionario P.O.
(arch. Maria Macina)

Firmato digitalmente da:MACINA MARIA
Data:28/05/2021 12:06:04

Il Dirigente del Servizio
Strumentazione Urbanistica
(arch. Vincenzo Lasorella)

 LASORELLA
VINCENZO
28.05.2021
09:53:46
UTC

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
(dott. Giuseppe Maestri)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art. 47 DLgs 82/2005

REGIONE PUGLIA

Sezione Urbanistica

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

MINISTERO DELLA CULTURA

Segretariato Regionale per la Puglia

mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

SOPRINTENDENZA

ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LA CITTA' METROPOLITANA DI BARI

mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente,

Paesaggio e Qualità urbana

dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: RUVO DI PUGLIA (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96, co. 1.b NTA PPTR ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art. 11, co. 7 e 8 LR 20/2001.

Con nota prot. n. 292 del 8.01.2021, acquisita al protocollo regionale in data 12.01.2021 (prot. n. 415 del 18.01.2021), il Comune di Ruvo di Puglia ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa relativa al PUG adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 20.04.2016, così come adeguato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni accolte dall'Amministrazione con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 65 del 12.11.2018, n. 66 del 20.11.2018, n. 67 del 26.11.2018, n. 78 del 14.12.2018, n. 19 del 21.02.2019, n. 46 del 13.06.2019, n. 47 del 26.06.2019, n. 48 del 5.07.2019, n. 49 del 12.07.2017, n. 59 del 19.07.2019 e n. 66 del 31.07.2019.

La documentazione trasmessa ai fini del controllo di compatibilità del PUG è composta dai seguenti elaborati progettuali:

Elaborati grafici

QC0 - Sistema territoriale di Area vasta

QC0 SISTEMA INSEDIATIVO DI AREA VASTA

Inquadramento 1:75.000

QC1 - Sistema territoriale locale - Risorse ambientali

QC1.1 CARTA IDROGEOLOGICA

Inquadramento 1:30.000

QC1.2 UNITÀ ECOSISTEMICHE

Inquadramento 1:30.000

QC1.3 CARTA DELLE CRITICITÀ

Inquadramento 1:30.000

QC1.4 CARTA DEL DEGRADO DEL TERRITORIO ED EROSIONE DEL SUOLO

Inquadramento 1:30.000

QC1.5 PERMEABILITÀ DEGLI SPAZI APERTI URBANI

Inquadramento urbano 1:5.000

1

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<u>QC2 – Sistema territoriale locale - Risorse paesaggistiche</u>	Inquadramento 1:30.000
QC2.1 CARTA DELLA PERCEZIONE DEL PAESAGGIO	Inquadramento urbano 1:5.000
Inquadramento 1:30.000	PS1.4 INVARIANTI INFRASTRUTTURALI
<u>QC3 – Sistema territoriale locale - Risorse rurali</u>	Inquadramento 1:30.000
QC3.1 SISTEMA RURALE	Inquadramento urbano Serie 1:5.000 *
Inquadramento 1:30.000	PS2.1 CONTESTI RURALI *
QC3.2 PROCESSI E DINAMICHE DELLE TRASFORMAZIONI IN ATTO	Inquadramento 1:30.000
Inquadramento 1:30.000	PS2.2 CONTESTI URBANI E PERIURBANI *
<u>QC4 – Sistema territoriale locale - Risorse insediative</u>	Inquadramento urbano 1:5.000
QC4.1 TESSUTI INSEDIATIVI	PS2.3 CONTESTI E ZTO *
Inquadramento urbano 1:5.000	Inquadramento urbano 1:5.000
QC4.2 ASSETTO FUNZIONALE	PS2.3 bis CONTESTI E ZTO. AREA DI RISPETTO CIMITERIALE
Inquadramento urbano 1:5.000	Inquadramento urbano 1:5.000
QC4.3 RISORSE INSEDIATIVE STORICHE	PS 2.4 INDICAZIONI SU BASE CATASTALE DEI CONTESTI SCU 1.1, 1.2 E 2 **
Inquadramento urbano 1:5.000	PS 2.5 INDICAZIONI RIGUARDANTI IL LIMITE SCU 1.1 ZTO A, SCU 1.2 ZTO A E SCU 2 ZTO A **
<u>QC5 – Sistema territoriale locale - Risorse infrastrutturali</u>	<u>PP – PUG programmatico</u>
QC5.1 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ	PP1.1 PREVISIONI PER LE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ CARRABILE, PEDONALE E CICLABILE *
Inquadramento 1:30.000	Inquadramento urbano 1: 5.000
QC5.2 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ	PP1.2 CARTA DEI DISTRETTI PEREQUATIVI *
Inquadramento urbano 1:5.000	Inquadramento urbano 1: 5.000
QC5.3 ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI	PP1.3 MODALITA' ATTUATIVE E PRIMO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE *
Inquadramento urbano 1:5.000	Inquadramento urbano 1: 5.000
QC5.4 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO	TSI.1 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA VINCOLI D.Igs. 42/2004 *
Inquadramento 1:30.000	TSI.2 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA CONFRONTO PAI E ZTO *
QC5.5 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO	TSI.3 TAVOLA DI CONFRONTO DEI COMPARTI DI PRG E PUG SU PERIMETRAZIONE PAI *
Inquadramento urbano 1:5.000	
<u>QC6 - Bilancio della Pianificazione</u>	Elaborati testuali
QC6.1 STATO DI ATTUAZIONE DEI PANI IN VIGORE	Relazione Generale
Inquadramento 1:30.000	– Allegato 1 Vincoli architettonici
QC6.2 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE	– Allegato 2 Beni storico culturali *
Inquadramento urbano 1:5.000	– Allegato 3 Schede archeologiche (1 e 2)
QC6.3 ANALISI DEGLI STANDARD	Norme Tecniche di Attuazione *
Inquadramento urbano 1:5.000	Regolamento Edilizio
QC6.4 PROGETTI IN CORSO	Valutazione Ambientale Strategica
Inquadramento urbano 1:5.000	Valutazione d'incidenza ambientale
QC6.5 INSEDIAMENTI PRODUTTIVI AUTORIZZATI CON SPORTELLINO UNICO **	Relazione Geologica
<u>PS – PUG strutturale</u>	– RG1: Catasto delle grotte e delle cavità artificiali. Schede catastali
PS1.1 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA IDROGEOMORFOLOGICO	– RG2: Carta geologica dell'area urbana
a Componenti geomorfologiche	– RG3: Carta della permeabilità dell'area urbana
b Componenti idrologiche	– RG4: Sezioni Geologiche
Inquadramento 1:30.000	– RG5: Carta altimetrica dell'area urbana
PS1.2 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA ECOSISTEMICO E AMBIENTALE	
Inquadramento 1:30.000	
PS1.3 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA ANTROPICO E STORICO CULTURALE *	
a Stratificazione insediativa	
b Stratificazione archeologica	

2

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

(*) Elaborati modificati a seguito della Del. C.C. n.65 del 12.11.2018 - Del. C.C. n. 66 del 20.11.2018 - Del. CC. n. 67 del 26.11.2018- Del. C.C. n. 78 del 14.12.2018 - Del. C.C. n. 19 del 21.02.2019 - Del. C.C. n. 46 del 13.06.2019 - Del. C.C. n. 47 del 26.06. 2019 - Del. C.C. n. 48 del 05.07.2019 - Del. C.C. n.49 del 12.07.2017- Del. C.C. n. 59 del 19.07.2019 - Del. C.C. n. 66 del 31.07.2019

(**) Elaborati predisposti a seguito della Del. C.C. n.65 del 12.11.2018 - Del. C.C. n. 66 del 20.11.2018 - Del. CC. n. 67 del 26.11.2018- Del. C.C. n. 78 del 14.12.2018 - Del. C.C. n. 19 del 21.02.2019 - Del. C.C. n. 46 del 13.06.2019 - Del. C.C. n. 47 del 26.06. 2019 - Del. C.C. n. 48 del 05.07.2019 - Del. C.C. n.49 del 12.07.2017- Del. C.C. n. 59 del 19.07.2019 - Del. C.C. n. 66 del 31.07.2019

1. Premessa

Con deliberazione n. 77 del 11.12.2009, il Consiglio Comunale di Ruvo di Puglia ha adottato ai sensi del comma 1 dell'art. 11 della LR 20/2001 il Documento Programmatico Preliminare (DPP) già approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 353 del 3.12.2009.

A seguito di pubblicazione del DPP ai sensi del comma 2 delle LR 20/2001, sono pervenute al Comune 3 osservazioni, successivamente riscontrate nella premessa della Relazione Generale del PUG.

In virtù di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 11 della LR 20/2001, preso atto della proposta di adozione formulata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 205 del 14.04.2016, il Consiglio Comunale di Ruvo di Puglia ha adottato il PUG con deliberazione n. 17 del 20.04.2016.

In esito alle forme di pubblicità e consultazione del PUG adottato previste dai commi 4 e 5 dell'art. 11 della LR 20/2001 a seguito del deposito, sono pervenute al Comune 137 osservazioni.

Il Comune di Ruvo di Puglia ha contro dedotto a dette osservazioni con le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 65 del 12.11.2018, n. 66 del 20.11.2018, n. 67 del 26.11.2018, n. 78 del 14.12.2018, n. 19 del 21.02.2019, n. 46 del 13.06.2019, n. 47 del 26.06.2019, n. 48 del 5.07.2019, n. 49 del 12.07.2017, n. 59 del 19.07.2019 e n. 66 del 31.07.2019, provvedendo successivamente ad adeguare gli elaborati progettuali del PUG.

La seguente valutazione relativa alla compatibilità ex art. 96, co. 1.b delle NTA del PPTR fa dunque riferimento alla proposta di PUG adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 20.04.2016, così come successivamente adeguato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni accolte dall'Amministrazione con le succitate deliberazioni consiliari.

2. Valutazione della coerenza e della compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR.

In virtù di quanto previsto dall'art. 96 delle NTA del PPTR, ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art. 11 della LR 20/2001 è necessario acquisire il parere regionale di compatibilità paesaggistica, espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nell'ambito del procedimento disciplinato dalla LR 20/2001, al fine di verificare la coerenza e la compatibilità del PUG rispetto:

3

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- a) al quadro degli **obiettivi generali e specifici** di cui al titolo IV delle NTA del PPTR nonché alla **normativa d'uso** ed agli **obiettivi di qualità** di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento;
- b) gli **indirizzi**, le **direttive**, le **prescrizioni** e le **misure di salvaguardia e utilizzazione** e le **linee guida** di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR;
- c) i **Progetti territoriali per il paesaggio regionale** di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.

Si riporta a seguire la verifica della coerenza e della compatibilità del PUG al PPTR come previsto dall'art. 96, co. 2 delle NTA del PPTR.

In via preliminare, si evidenzia che il Comune di Ruvo di Puglia non ha trasmesso gli strati informativi in formato vettoriale del PUG e, pertanto, ogni considerazione di seguito riportata in merito alla verifica della delimitazione delle componenti paesaggistiche del PPTR individuate come invarianti strutturali del PUG deve ritenersi suscettibile di eventuali integrazioni che saranno formulate a valle dell'analisi da condurre con il supporto degli strati informativi del PUG.

a) Coerenza e compatibilità rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR e rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.

Lo scenario strategico del PPTR assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico auto-sostenibile (art. 27 NTA). Esso si articola nei seguenti "obiettivi generali":

- | | |
|---|--|
| 1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici | 8. Favorire la fruizione lenta dei paesaggi |
| 2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; | 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia |
| 3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata | 10. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili |
| 4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici | 11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture |
| 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo | 12. Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali. |
| 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee | |
| 7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia | |

I suddetti *obiettivi generali* sono successivamente articolati in *obiettivi specifici* (art. 28 NTA).

4

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Secondo l'art. 37 delle NTA, in coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico ed in riferimento a ciascun ambito paesaggistico, il PPTR individua gli adeguati obiettivi di qualità e predispone le specifiche normative d'uso.

Gli obiettivi di qualità – che derivano anche in maniera trasversale dagli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico nonché dalle “regole di riproducibilità” delle invarianti in ragione degli aspetti e caratteri peculiari che connotano ciascuno degli ambiti di paesaggio – indicano, a livello di ciascun ambito, le specifiche finalità cui devono tendere i soggetti attuatori, pubblici e privati, del PPTR perché siano assicurate la tutela, la valorizzazione ed il recupero dei valori paesaggistici riconosciuti all'interno degli ambiti, nonché il minor consumo del territorio.

Il comma 4 dell'art. 28 dispone che *“gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 - Sezione C2”*.

La Sezione C2 della scheda d'ambito riporta la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità rispetto al quale va verificata, ai sensi dell'art. 96, co. 2, lett. b delle NTA, la coerenza e la compatibilità del PUG del PPTR.

Il Comune di Ruvo di Puglia ricade in parte nell'Ambito paesaggistico “La Puglia centrale” - in particolare nella Figura territoriale e paesaggistica “La piana olivicola del nord barese” - e in parte nell'Ambito paesaggistico “Alta Murgia” - di cui interessa la Figura territoriale “Altopiano murgiano”.

PUG

Gli obiettivi del PUG, così come riportati nel paragrafo 1.1 “Obiettivi generali del PUG e contenuti” della Relazione Generale, rivengono dall'Atto di indirizzo presentato in data 12.01.2009, quindi in epoca antecedente all'approvazione del PPTR. Conseguentemente, **nella definizione degli obiettivi del PUG non esistono rimandi diretti al quadro degli obiettivi generali e specifici del PPTR ed è pertanto assente una sistematica analisi della coerenza degli obiettivi del PUG con quelli del PPTR.**

Tuttavia, in alcune parti della Relazione Generale del PUG (quale, ad esempio, quella relativa alla rete della mobilità lenta) non mancano riferimenti ad alcuni obiettivi di tutela e valorizzazione paesaggistica del PPTR.

Nelle NTA del PUG invece sono generalmente presenti i rinvii agli obiettivi di qualità paesaggistica ed alle normative d'uso contenuti nelle NTA del PPTR al fine di individuare gli interventi ammissibili relativi a ciascuna componente paesaggistica individuata dal PUG come invariante.

5

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

RILIEVI

- *Il quadro degli obiettivi definiti dal PUG, definito prima dell'approvazione del PPTR, non contiene espressi riferimenti agli obiettivi generali e specifici individuati dal PPTR. Allo stesso modo, il PUG non contiene una puntuale disamina in merito al rispetto della normativa d'uso definita dal PPTR. Pertanto, per quanto in linea di massima sia possibile ritenere che l'approccio alla tutela ed alla valorizzazione del paesaggio indicato dal PUG non presenti elementi di evidente contrasto con lo scenario strategico definito dal PPTR, si ritiene opportuno effettuare una verifica puntuale della conformità del quadro degli obiettivi del PUG rispetto agli obiettivi generali e specifici definiti dal PPTR e del rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità riportati nella sezione C2 delle schede degli Ambiti di paesaggio che interessano il territorio comunale di Ruvo di Puglia, ovvero "Alta Murgia" e "La Puglia centrale".*

p_1 Si ritiene opportuno esplicitare opportunamente la coerenza del PUG rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici definiti dal PPTR nonché il rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità relativi agli Ambiti di paesaggio "Alta Murgia" e "La Puglia centrale".

b) Coerenza e compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

In coerenza con le disposizioni del DRAG, il PUG definisce i propri obiettivi, l'assetto territoriale e le direttrici di sviluppo in considerazione degli strumenti di pianificazione sovraordinata. In particolare, il PUG fa riferimento (anche) al PPTR al fine di individuare le invarianti strutturali (cfr. art. 12/S NTA PUG), articolandole in:

- invarianti strutturali del **sistema idrogeomorfologico** (art. 13/S NTA PUG), che comprendono le **componenti geomorfologiche** (art. 14/S NTA PUG) e le **componenti idrologiche** (art. 15/S NTA PUG);
- invarianti strutturali del **sistema ecosistemico e ambientale** (art. 17/S NTA PUG);
- invarianti strutturali del **sistema antropico e storico-culturale** (art. 20/S NTA PUG).

Al di là delle suddette invarianti, l'art. 16/S delle NTA del PUG definisce ed individua i "Gradini morfologici" e le relative aree annesse, subordinandone la trasformazione alle "procedure di autorizzazione previste dal Piano paesaggistico regionale vigente al momento dell'intervento" ed al rispetto delle "prescrizioni previste dal Piano paesaggistico regionale vigente valide per i versanti".

RILIEVI

- *La nomenclatura delle componenti di paesaggio aventi valore di invariante strutturale individuate dal PUG non è sempre corrispondente a quella utilizzata dal PPTR. Inoltre,*

6

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

nelle NTA del PUG non è specificato, per ciascuna delle invarianti strutturali individuate riconducibili al PPTR, se trattasi di Beni Paesaggistici o di Ulteriori Contesti Paesaggistici.

- p_2** Si ritiene necessario aggiornare le NTA del PUG adeguando la nomenclatura delle componenti di paesaggio aventi valore di invariante strutturale individuate dal PUG a quella utilizzata dal PPTR e specificando per ciascuna componente, in coerenza con l'art. 38 delle NTA del PPTR, se trattasi di "Bene Paesaggistico" e "Ulteriore Contesto Paesaggistico".
- *Le NTA del PUG non sempre riportano la disciplina individuata dal PPTR in relazione alle componenti individuate come invarianti strutturali, limitandosi ad effettuare gli opportuni rimandi alle NTA del PPTR.*
- p_3** Si ritiene opportuno che il PUG riporti sempre la specifica disciplina individuata dal PPTR in relazione a tutte le componenti individuate dal PUG come invarianti strutturali.
- *Art. 16/S NTA PUG - Non si comprende se i "Gradini morfologici" facciano parte o meno delle invarianti strutturali del PUG, atteso che detti elementi non sono richiamati nell'art. 13/S NTA PUG.*
- p_4** Si ritiene opportuno individuare i "Gradini morfologici" come invarianti strutturali. Vista la scelta di assoggettare i gradini morfologici alla medesima disciplina prevista in Versanti – disciplina che il PUG cita come "prescrizioni" ma che, essendo relativa ad un UCP del PPTR, sarebbe più opportuno citare come "misure di salvaguardia e utilizzazione" - si suggerisce di individuare detti elementi come componenti geomorfologiche del sistema idrogeomorfologico, in particolare come Versanti.

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA | COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE

Le componenti geomorfologiche individuate dal PUG, graficamente rappresentate nell'elaborato "PS 1.1a - Invarianti strutturali del sistema idrogeomorfologico: componenti geomorfologiche", individuate e definite rispettivamente dagli artt. 13/S e 14/S delle NTA del PUG, comprendono le Doline, le Grotte, gli Inghiottoi, i Versanti, le Lame e gravine, i Geositi.

Non è individuato nel PUG, così come nel PPTR in quanto non presente nel territorio comunale, l'UCP – Cordoni dunari.

Gli indirizzi riferiti alle componenti geomorfologiche sono riportati nell'art. 14/S delle NTA del PUG, in coerenza con il PPTR. Manca il riferimento alle direttive individuate dal PPTR per tali componenti.

7

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

RILIEVI

- *Art. 14/S NTA PUG - Manca ogni riferimento alle direttive individuate dal PPTR per le componenti geomorfologiche (art. 52 NTA PPTR).*

p_5 Considerato che le direttive individuate dal PPTR sono valide anche ai fini della pianificazione territoriale e di settore, se ne ritiene opportuno il recepimento nelle NTA del PUG.

- *Art. 14/S NTA PUG - Nelle definizioni delle componenti geomorfologiche individuate dal PUG (coerenti ma non sempre pienamente coincidenti con quelle del PPTR) si rimanda alle relative rappresentazioni nelle cartografie del PPTR ed eventualmente del PAI e della carta idrogeomorfologica regionale, senza citare il relativo elaborato del PUG.*

p_6 Si ritiene opportuno inserire nella definizione delle componenti geomorfologiche il richiamo dell'elaborato del PUG in cui le stesse sono rappresentate (elaborato PS 1.1.a).

- *Art. 14/S NTA PUG – Nella definizione degli interventi “non ammissibili” contenuta nelle misure di salvaguardia e utilizzazione relative alle diverse componenti individuate dal PUG manca il riferimento a quelli in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d’uso di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR.*

p_7 In coerenza con l’art. 53 delle NTA del PPTR, si ritiene opportuno introdurre nella definizione degli interventi “non ammissibili” nelle aree interessate dalla presenza delle componenti geomorfologiche individuate dal PUG un esplicito richiamo ai piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e con le normative d’uso di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR.

- *Art. 14/S NTA PUG – Manca il riferimento ai piani, progetti ed interventi “auspicabili” individuati dal PPTR per ciascuna delle componenti geomorfologiche.*

p_8 Si ritiene opportuno introdurre per ciascuna delle componenti geomorfologiche individuate dal PUG i richiami relativi ai piani, progetti ed interventi auspicabili indicati dal PPTR.

VERSANTI

Il PUG recepisce le geometrie dell’UCP - *Versanti* del PPTR, senza introdurre alcuna modifica/integrazione (cfr. elaborato PS 1.1a).

L’apparato normativo di tale componente, definito dall’art. 14/S delle NTA del PUG, recepisce gli indirizzi e le misure di salvaguardia e utilizzazione individuate dal PPTR.

8

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****RILIEVI**

- *Si rimanda ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti p_5, p_6, p_7 e p_8.*

LAME E GRAVINE

Il PUG recepisce le geometrie dell'UCP - *Lame e gravine* del PPTR, senza introdurre alcuna modifica/integrazione (cfr. elaborato PS 1.1a).

L'apparato normativo di tale componente, definito dall'art. 14/S delle NTA del PUG, recepisce gli indirizzi e le misure di salvaguardia e utilizzazione individuate dal PPTR.

RILIEVI

- *Al di là del rimando ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti p_5, p_6, p_7 e p_8, preso atto delle elaborazioni effettuate con i modelli digitali del terreno, si evidenzia l'opportunità di ridefinire i versanti con un maggior livello di dettaglio, migliorando dunque la delimitazione a minor dettaglio attualmente fornita dal PPTR.*

- p_9** Si evidenzia l'opportunità di ridefinire i versanti con un maggior livello di dettaglio, migliorando dunque la delimitazione a minor dettaglio attualmente fornita dal PPTR.

GROTTE

Le grotte individuate dal PUG non corrispondono pianamente a quelle individuate nell'UCP - *Grotte* del PPTR (cfr. elaborato PS 1.1a). In particolare alcune delle grotte individuate dal PPTR sono indicate nell'elaborato grafico PS 1.1a come UCP Vore (definizione non presente nelle NTA del PUG). L'allegato RG 1 delle Relazione Geologica del PUG, denominato "Catasto delle Grotte e delle Cavità artificiali", censisce le grotte e le cavità artificiali presenti nel territorio comunale.

L'apparato normativo di tale componente, definito dall'art. 14/S delle NTA del PUG, recepisce gli indirizzi e le misure di salvaguardia e utilizzazione individuate dal PPTR.

RILIEVI

- *Al di là del rimando ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti p_5, p_6, p_7 e p_8, preso atto della ricognizione effettuata nell'elaborato "Catasto delle Grotte e delle Cavità artificiali", si evidenzia la necessità di rettificare l'elaborato PS 1.1a eliminando il riferimento all'UCP-Vore in quanto detta definizione non è presente nelle NTA del PUG ed inserendo il riferimento alle schede contenute nel "Catasto delle Grotte e delle Cavità artificiali" allegato alla Relazione Geologica del PUG.*

- p_10** È necessario rettificare l'elaborato PS 1.1a eliminando il riferimento all'UCP Vore, da sostituirsi con *UCP - Grotte*, ed inserendo il riferimento alle schede contenute nel "Catasto delle Grotte e delle Cavità artificiali" allegato alla Relazione Geologica del PUG.

9

www.regione.puglia.it**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

GEOSITI – INGHIOTTITOI - DOLINE

Il PUG individua i *Geositi*, gli *Inghiottittoi* e le *Doline* introducendo alcune modifiche/integrazioni rispetto ai rispettivi UCP individuati dal PPTR (cfr. elaborato PS 1.1a). L'apparato normativo di tali componenti, definito dall'art. 14/S delle NTA del PUG, recepisce gli indirizzi e le misure di salvaguardia e utilizzazione individuate dal PPTR.

RILIEVI

- *Al di là del rimando ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti p_5, p_6, p_7 e p_8, si prende atto delle modifiche introdotte sulla scorta degli approfondimenti operati dal PUG.*

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA | COMPONENTI IDROLOGICHE

Le componenti idrologiche individuate dal PUG, graficamente rappresentate nell'elaborato "PS 1.1b - *Invarianti strutturali del sistema Idrogeomorfologico: componenti idrologiche*", individuate e definite rispettivamente dagli artt. 13/S e 15/S delle NTA del PUG, comprendono il Reticolo idrografico, i Bacini endoreici, il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R., il Vincolo idrogeologico.

Non sono individuati nel PUG, così come nel PPTR in quanto non presenti nel territorio comunale, il *BP – Territori costieri*, il *BP – Territori contermini ai laghi*, il *BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* e l'*UCP – Sorgenti*.

Gli indirizzi e le direttive riferiti alle componenti idrologiche sono riportati nell'art. 15/S delle NTA del PUG, in coerenza con il PPTR.

Gli indirizzi e le direttive del PUG si applicano a tutte le componenti idrologiche individuate dal PUG, sebbene alcune di esse (*Reticolo idrografico* e *Bacini endoreici*, chiamati anche *Aree endoreiche*) siano state individuate ai sensi del PAI e non del PPTR.

RILIEVI

- *Art. 15/S NTA PUG – Manca il riferimento ai piani, progetti ed interventi "auspicabili" individuati dal PPTR per ciascuna delle componenti idrologiche.*

p_11 Si ritiene opportuno introdurre per ciascuna delle componenti idrologiche individuate dal PUG i richiami relativi ai piani, progetti ed interventi auspicabili indicati dal PPTR.

RETICOLO IDROGRAFICO DI CONNESSIONE DELLA RER

PUG

Il PUG recepisce le geometrie dell'*UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER* del PPTR, senza introdurre alcuna modifica/integrazione (cfr. elaborato PS 1.1b).

10

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

L'apparato normativo di tali componenti, definito dall'art. 15/S delle NTA del PUG, recepisce gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia e utilizzazione individuate dal PPTR.

RILIEVI

- *Art. 15/S NTA PUG – Le misure di salvaguardia e utilizzazione contengono al primo capoverso la descrizione della componente paesaggistica Reticolo idrografico di connessione della RER, che peraltro fa riferimento alla cartografia del PPTR piuttosto che a quella del PUG.*

p_12 Si ritiene opportuno spostare la definizione del Reticolo idrografico della RER contenuta nel primo capoverso del comma relativo alle Misure di salvaguardia e utilizzazione nello specifico comma dello stesso art. 15/S NTA PUG relativo alla definizione di detta componente idrologica, sostituendo il rimando alla cartografia del PPTR con quello relativo alla cartografia del PUG.

AREE SOGGETTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO**PUG**

Il PUG recepisce le geometrie dell'UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico del PPTR, senza introdurre alcuna modifica/integrazione (cfr. elaborato PS 1.1b).

L'apparato normativo di tali componenti, definito dall'art. 15/S delle NTA del PUG, recepisce gli indirizzi e le direttive individuate dal PPTR.

RILIEVI

- *Si condivide quanto operato dal PUG in merito all'UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.*

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

Le componenti della struttura ecosistemica e ambientale individuate come invarianti strutturali dal PUG, graficamente rappresentate nell'elaborato "PS 1.2 - Invarianti strutturali del sistema ecosistemico e ambientale" ed individuate dall'art. 17/S delle NTA del PUG, comprendono le Aree annesse ai boschi, i Prati e pascoli naturali nonché quelle identificate come "invarianti sovraordinate", ovvero i Boschi, i Siti Natura 2000 (SIC e ZPS) e le Aree protette del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Non sono individuati nel PUG, così come nel PPTR in quanto non presenti nel territorio comunale, il BP – Zone umide Ramsar, l'UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve naturali. Per quanto attiene all'UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale, il PUG le individua cartograficamente, in coerenza con il PPTR, ma non le individua come invarianti della struttura ecosistemica e ambientale e non le disciplina nelle NTA.

Il PUG non recepisce gli indirizzi e le direttive individuati dal PPTR per le componenti della struttura ecosistemica e ambientale.

11

www.regione.puglia.it**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

RILIEVI

- *Art. 17/S NTA PUG – Il PUG non distingue le invarianti della struttura ecosistemica e ambientale in componenti botanico-vegetazionali e componenti delle aree protette e dei siti naturalistici e non ne recepisce i relativi indirizzi e direttive individuati dal PPTR.*

p_13 Si ritiene necessario che il PUG distingua le invarianti della struttura ecosistemica e ambientale in componenti botanico-vegetazionali e componenti delle aree protette e dei siti naturalistici e ne recepisca i relativi indirizzi e direttive individuati dal PPTR.

- *Art. 17/S NTA PUG – Il PUG non individua le Formazioni arbustive in evoluzione naturale tra le invarianti strutturali del sistema economico e ambientale, pur avendole individuate cartograficamente nell'elaborato PS 1.2 in coerenza con quelle del PPTR.*

p_14 Considerato che il PPTR individua nel comune di Ruvo di Puglia diverse formazioni arbustive in evoluzione naturale riconosciute come UCP e preso atto che dette aree risultano peraltro rappresentate nello specifico elaborato progettuale del PUG relativo alle invarianti strutturali della struttura ecosistemica e ambientale (elaborato PS 1.2), si ritiene opportuno integrare l'elenco delle invarianti strutturali del sistema ecosistemico e ambientale riportate nell'art. 17/S delle NTA del PUG introducendo la definizione e la disciplina relative all'UCP – *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, in coerenza con le definizioni e con la disciplina individuati per detta componente dal PPTR.

- *Le NTA del PUG non recepiscono la disciplina del PPTR relativa alle ai "Siti Natura 2000 (SIC e ZPS)" ed alle "Aree protette del Parco Nazionale dell'Alta Murgia".*

p_15 Fermo restando quanto già riportato al punto p_2, si ritiene necessario introdurre nelle NTA del PUG la disciplina relativa alle invarianti "Siti Natura 2000 (SIC e ZPS)" e "Aree protette del Parco Nazionale dell'Alta Murgia" in coerenza con la relativa disciplina individuata dal PPTR per dette componenti.

- *Art. 17/S NTA PUG – Assumendo che la locuzione "invarianti sovraordinate" utilizzata nelle NTA del PUG corrisponda a quella di "Bene Paesaggistico" utilizzata dal PPTR, si rileva che il PUG individua i Siti Natura 2000 (corrispondenti all'UCP – Siti di rilevanza naturalistica) come Bene Paesaggistico piuttosto che come Ulteriore Componente Paesaggistica.*

p_16 Fermo restando quanto già riportato al punto p_2, considerato che il PPTR individua i *Siti di rilevanza naturalistica* come Ulteriore Contesto Paesaggistico (cfr. art. 67 NTA PPTR) e non già come Bene Paesaggistico, si ritiene necessario

12

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

rettificare la classificazione operata del PUG in relazione a detta componente paesaggistica.

BOSCHI E AREE ANNESSE

PUG

Il PUG recepisce le geometrie del BP – Boschi del PPTR e dell'UCP - Aree di rispetto dei boschi (che il PUG denomina "Aree annesse") senza introdurre alcuna modifica/integrazione (cfr. elaborato PS 1.2).

L'apparato normativo di tali componenti è definito dall'art. 18/S delle NTA del PUG, che ne contiene la definizione (coerente con quella del PPTR) ed un rimando alle prescrizioni ed alla disciplina autorizzativa individuate dal PPTR per i boschi e le relative aree di rispetto.

RILIEVI

- *Art. 18/S NTA PUG – Il PUG disciplina i boschi e le relative aree annesse (corrispondenti all'UCP - Aree di rispetto dei boschi) nel medesimo articolo, effettuando un rimando alla relativa normativa definita dal PPTR. L'art. 18/S NTA PUG contiene altresì una ripetizione dei commi relativi alle prescrizioni ed alle autorizzazioni.*

p_17 Al di là del rimando ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti p_2 e p_3, considerato il differente fondamento normativo di riferimento (rispettivamente gli articoli 142 e 143 del DLgs 42/2004) e la diversa disciplina individuata dal PPTR per i Boschi e per le relative Aree di rispetto, si ritiene necessario distinguere in articoli separati la definizione e la disciplina dei Boschi da quella relativa alle Aree di rispetto dei boschi. Sia altresì eliminata la duplicazione dei commi relativi alle prescrizioni ed alle autorizzazioni.

PRATI E PASCOLI NATURALI

PUG

Il PUG recepisce le geometrie dell'UCP – Prati e pascoli naturali senza introdurre alcuna modifica/integrazione (cfr. elaborato PS 1.2).

L'apparato normativo di tale componente è definito dall'art. 19/S delle NTA del PUG, che ne contiene la definizione (coerente con quella del PPTR) ed un rimando alle prescrizioni ed alla disciplina autorizzativa individuate dal PPTR.

RILIEVI

- *Si rimanda ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti p_2 e p_3.*

13

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

FORMAZIONI ARBUSTIVE IN EVOLUZIONE NATURALE

PUG

Il PUG recepisce le geometrie dell'UCP – *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* senza introdurre alcuna modifica/integrazione (cfr. elaborato PS 1.2).

Il PUG non individua tra le invarianti della struttura ecosistemica e ambientale le Formazioni arbustive in evoluzione naturale e non ne recepisce la relativa disciplina del PPTR.

RILIEVI

- *Il PUG non individua tra le invarianti della struttura ecosistemica e ambientale le Formazioni arbustive in evoluzione naturale e non ne recepisce la relativa disciplina del PPTR. Si rimanda ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate al punto p_14.*

SITI DI RILEVANZA NATURALISTICA

PUG

Il PUG recepisce le geometrie dell'UCP – *Siti di rilevanza naturalistica* relativo al SIC (oggi ZZC/ZPS) "Murgia Alta" (cod. IT 9120007) senza introdurre alcuna modifica/integrazione (cfr. elaborato PS 1.2).

Il PUG non recepisce la disciplina del PPTR relativa a tale componente.

RILIEVI

- *Il PUG non recepisce la disciplina del PPTR relativa a tale componente. Si rimanda ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti p_15 e p_16.*

PARCHI E RISERVE

Il PUG recepisce le geometrie del BP – *Parchi e riserve* relativo al "Parco Nazionale dell'Alta Murgia" senza introdurre alcuna modifica/integrazione (cfr. elaborato PS 1.2).

Il PUG rimanda alla disciplina del PPTR relativa a tale bene paesaggistico (cfr. art 17/S NTA PUG).

RILIEVI

- *L'art. 17/S delle NTA del PUG rimanda alla disciplina individuata dal PPTR per tale bene paesaggistico.*

p_18 Fermo restando quanto già riportato ai punti p_2 e p_3, in coerenza con quanto operato dallo stesso PUG in relazione ad altre componenti paesaggistiche individuate come invarianti strutturali, si ritiene opportuno che la disciplina relativa a tale bene paesaggistico sia contenuta in un articolo specificatamente dedicato al BP - Parchi e riserve, che recepisca la definizione e la disciplina individuate dal PPTR.

14

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

Le componenti della struttura antropica e storico-culturale individuate come invarianti strutturali dal PUG, graficamente rappresentate nell'elaborato "PS 1.3 - Invarianti strutturali del sistema antropico e storico-culturale" ed individuate dall'art. 20/S delle NTA del PUG, comprendono le *Aree tratturali ed aree annesse*, le *Aree a rischio archeologico*, i *Beni architettonici di rilevante valore*, lo *Stradone, piazze e vuoti urbani ottocenteschi*, le *Murature a secco, specchie e casedde*, le *Strade a valenza paesaggistica e panoramica*, le *Aree panoramiche da tutelare*, nonché quelle identificate come "invarianti sovraordinate", ovvero le *Aree dichiarate di notevole interesse pubblico ex art. 136 DLgs 42/2004 (vincolo paesaggistico)*, le *Aree soggette a vincolo archeologico e architettonico ex art. 10 DLgs 42/2004*, il *Sistema dei tratturi*, le *Aree soggette ad uso civico, appartenenti al demanio libero ex art. 142, co. 1, lett. h DLgs 42/2004*.

Il PUG non recepisce gli indirizzi e le direttive individuati dal PPTR per le componenti della struttura antropica e storico-culturale.

RILIEVI

- *Art. 20/S NTA PUG – Il PUG non distingue le invarianti della struttura antropica e storico-culturale in componenti culturali e insediative e componenti dei valori percettivi e non ne recepisce i relativi indirizzi e direttive individuati dal PPTR.*

p_19 Si ritiene opportuno che il PUG distingua le invarianti della struttura antropica e storico-culturale in componenti culturali e insediative e componenti dei valori percettivi e ne recepisca i relativi indirizzi e direttive individuati dal PPTR.

- *Art. 20/S NTA PUG – Il riferimento all'elaborato grafico "PS1.1 Invarianti Strutturali Sovraordinate" è errato in quanto detto elaborato è inesistente.*

p_20 È necessario rettificare il riferimento relativo all'elaborato grafico in cui sono rappresentate le invarianti strutturali del sistema antropico e storico culturale individuate dal PUG.

IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

Il territorio di Ruvo è interessato dal BP *Immobile ed area di notevole interesse pubblico* denominato PAE113 *Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone boschive ricadenti nel Comune di Ruvo di Puglia* individuato dal PUG/S e disciplinato dall'art. 20/S delle NTA.

RILIEVI

- *L'art. 20/S delle NTA stabilisce che vanno tutelati i valori di paesaggio che hanno portato alla definizione del vincolo, ma non precisa alcuna disciplina di tutela per il suddetto bene paesaggistico.*

15

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

p_21 È necessario integrare le NTA del PUG riportando la disciplina di tutela per le *Aree e immobili di notevole interesse pubblico* in coerenza con l'art. 79 delle NTA del PPTR.

ZONE GRAVATE DA USI CIVICI

Il PPTR censisce numerose aree localizzate a Sud del territorio comunale classificate come BP Zone gravate da uso civico validate dal competente ufficio regionale e confermate dal PUG nella Tav. PS 1.3a. Le suddette componenti sono inoltre richiamate all'art. 20/S delle NTA.

RILIEVI

- *Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica ma si rileva che l'art. 20/S non riporta gli indirizzi e le direttive di cui agli artt. 76 e 78 delle NTA del PPTR.*

p_22 È necessario integrare le NTA del PUG riportando gli indirizzi e le direttive in coerenza con quanto previsto dagli *artt. 76 e 78 delle NTA del PPTR.*

CITTÀ CONSOLIDATA

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico, si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Ruvo di Puglia "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e la sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. 77 e all'art. 78 delle NTA. Il PUG conferma la perimetrazione della città consolidata riportata nel PPTR.

RILIEVI

- *Le NTA del PUG non contengono una disciplina specifica per la città consolidata.*

p_23 È necessario integrare le NTA del PUG riportando la disciplina di tutela per la città consolidata come previsto dall'art. 78 co 2 delle NTA del PPTR.

TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA (AREE APPARTENENTI ALLA RETE DEI TRATTURI)

Il territorio di Ruvo di Puglia è attraversato dal Tratturello Via Traiana, Regio Tratturo Barletta Grumo, Regio Tratturello Canosa Ruvo, Tratturello Corato Fontanadogna, riportati dal PUG nella tav. PS13b.

RILIEVI

- *Da un confronto con il PPTR e con il Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi di cui alla LR 4/2013 approvato con DGR n. 819/2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019), si evincono alcuni disallineamenti riguardanti lo spessore dei tracciati tratturali. Inoltre emergono alcune differenze tra il tracciato del Tratturello Corato Fontanadogna come individuato dal PPTR e quello riportato negli elaborati del PUG e nel Quadro di Assetto Regionale dei tratturi.*

16

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- p_24** Si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare la corretta perimetrazione delle suddette componenti.
- *Si rileva, inoltre, che la parte urbana del tratturello denominato via Traiana riportata dal PUG in coerenza con il Quadro di Assetto Regionale differisce dal PPTR il quale interrompe il tracciato tratturale in corrispondenza della parte che entra in contatto con il tessuto antico della città.*
- p_25** Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di definire correttamente la geometria del suddetto tracciato tratturale e nel contempo si ritiene opportuno valutare la possibilità di individuare la parte del tratturo che ricade nel perimetro delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 come *ulteriore componente di PUG* definendo per essa una specifica disciplina di tutela consona alla particolare situazione di un tracciato tratturale urbano.
- *Nella tavola PS1.3b sono distinte le parti del tratturo che sono oggetto di vincolo archeologico dalle parti indicate come BP Zona di interesse archeologico. Si rammenta che ai sensi dell'art. 76 delle NTA del PPTR i tratturi sono classificati come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa e sono sottoposti alle misure di salvaguardia di cui all'art. 79 delle NTA.*
- Il riferimento ai BP - Zona di interesse archeologico riportato nella Tav. PS1.3b non trova rispondenza con la definizione del PPTR.*
- p_26** Si ritiene necessario riportare i tracciati tratturali anche nella tavola PS1.3b *Invarianti strutturali del sistema antropico e storico culturale* indicandoli come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa e stralciare il riferimento ai BP Zone di interesse archeologico.
- *Il PUG non prevede per i tratturi una specifica disciplina di tutela, ma come previsto all'art. 21/ rimanda al Piano Comunale dei Tratturi.*
- p_27** È necessario integrare le NTA del PUG riportando la disciplina di tutela per i tratturi in coerenza con quanto previsto dall'art. 81 delle NTA del PPTR.

TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA (BENI STORICO CULTURALI)

Per quanto riguarda i siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali il PUG/S aggiorna il PPTR censendo oltre alle componenti da questo individuate, numerosi *“beni architettonici di rilevante valore”* e distinguendo tra questi masserie, casini, jazzi e ville.

Il PUG inoltre censisce diverse aree a rischio archeologico riportate nella tav. PS1.3b.

17

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

RILIEVI

- *Si ritiene che le componenti individuate dal PUG come Beni storici possano essere classificate come UCP - Testimonianze della Stratificazione insediativa di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR. Si precisa, inoltre che le aree a rischio archeologico rientrano tra gli UCP del PPTR Testimonianze della Stratificazione insediativa.*

p_28 Si ritiene opportuno individuare sia i beni architettonici di rilevante valore, sia le aree a rischio archeologico in ambito rurale come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa e riportarle nella Tav. PS 1.3 a oltre che nella Tav. PS1.3b.

- *Le Testimonianze della stratificazione insediativa sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 23/S. Da un confronto con l'art. 81 delle NTA del PPTR si evince che non sono riportate nel PUG alcune misure di salvaguardia previste dal PPTR.*

p_29 Si ritiene necessario integrare la disciplina del PUG con riferimento alle misure di salvaguardia di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR.

AREE DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

Il PUG conferma le aree di rispetto delle componenti censite dal PPTR dimensionandole della profondità costante di 100m mentre per i *beni architettonici di rilevante valore* non individua alcuna area di rispetto.

Per quanto riguarda, invece, i tratturi il PUG distingue nella tav. PS 1.3b, *l'UCP Area di rispetto tratturi di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, l'area annessa ai tratturi-tipo urbana e l'area annessa ai tratturi-Tipo 2.*

RILIEVI

- *Da un confronto con il PPTR si evince che l'UCP Area di rispetto di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR riportata nel PUG si differenzia da quella del PPTR. Inoltre alla distinzione delle diverse tipologie di aree di rispetto dei tratturi non corrisponde una specifica disciplina di tutela.*

p_30 Si ritiene necessario motivare tale discostamento dal PPTR e precisare nelle NTA una specifica disciplina per ciascuna categoria delle aree di rispetto dei tratturi individuate dal PUG.

p_31 Si ritiene necessario individuare anche per *beni architettonici di rilevante valore* le aree di rispetto.

- *Si rammenta che il comma 1 p. h) dell'art. 78 Direttive per le componenti culturali e insediative delle NTA del PPTR stabilisce che gli Enti nei piani urbanistici "ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa,*

18

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva".

p_32 Si ritiene opportuno ridefinire le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative secondo quanto previsto dal PPTR.

- *Le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 23/S. Da un confronto con l'art. 82 delle NTA del PPTR si evince che non sono riportate nel PUG alcune misure di salvaguardia previste dal PPTR.*

p_33 Si ritiene necessario integrare la disciplina del PUG con riferimento alle misure di salvaguardia di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

PAESAGGI RURALI

Il PPTR individua nel territorio di Ruvo di Puglia un *UCP paesaggio rurale* denominato *Parco di Valorizzazione Multifunzionale delle torri e dei casali del Nord Barese*.

Il PUG riporta nell'elaborato PS 1.3a detta componente coerentemente con il PPTR,

RILIEVI

- *Si rileva che nelle NTA del PUG non è prevista una disciplina di tutela per i paesaggi rurali.*

p_34 Si ritiene necessario integrare la normativa del PUG inserendo una specifica disciplina di tutela per l'UCP Paesaggio rurale in coerenza con quanto previsto dall'art. 83 delle NTA del PPTR.

- *Si rileva che l'UCP Paesaggio Rurale interferisce con i contesti Periurbani SCP 1.2 Contesto periurbano di rigenerazione a valenza panoramica, SCP 1.1 Contesto Periurbano di rigenerazione da riqualificare e completare e SCP 2.2 Contesto periurbano di valorizzazione e di salvaguardia.*

p_35 Si ritiene necessario chiarire i livelli di compatibilità tra le previsioni insediative e il sistema delle tutele paesaggistiche. A fine di garantire una maggiore qualità paesaggistica degli interventi previsti nei suddetti contesti periurbani, si valuta l'opportunità di prevedere una specifica disciplina di tutela per quella porzione dell'UCP paesaggio rurale che interferisce con i margini urbani e pur presentando i caratteri agricoli necessita di una particolare attenzione anche alla qualità urbana differentemente dal paesaggio rurale posto più a nord che, invece, conserva i connotati agricoli predominanti e necessita di una disciplina orientata alla tutela e valorizzazione.

19

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE | COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI**

Le componenti della struttura antropica e storico-culturale individuate come invarianti strutturali dal PUG, graficamente rappresentate nell'elaborato "PS 1.3 - Invarianti strutturali del sistema antropico e storico-culturale" corrispondono alle *Strade a valenza paesaggistica e panoramica* (art. 27/S NTA PUG) e all'*Areale di interesse panoramico di contestualizzazione ambientale urbano da tutelare e valorizzare* (art. 28/S NTA PUG).

Il PUG non recepisce gli indirizzi e le direttive individuati dal PPTR per le componenti dei valori percettivi.

RILIEVI

- *Pur individuando graficamente le componenti dei valori percettivi, la denominazione dell'elaborato "PS 1.3" del PUG fa riferimento esclusivamente alle invarianti strutturali del sistema antropico e storico-culturale.*

p_36 Si ritiene opportuno modificare la denominazione dell'elaborato PS 1.3 in modo tale che faccia riferimento a tutte le invarianti della struttura antropica e storico-culturale del PPTR individuate dal PUG, quindi tanto alle componenti culturali e insediative quanto alle componenti dei valori percettivi.

STRADE A VALENZA PAESAGGISTICA, STRADE PANORAMICHE, AREE PANORAMICHE

Il PPTR individua nel territorio di Ruvo di Puglia otto strade a valenza paesaggistica ed una strada panoramica confermate dal PUG. Le suddette componenti dei valori percettivi sono sottoposte dal PUG alla disciplina di cui all'art. 27/S.

Il PUG inoltre individua nella Tav. PS1.3 alcune *aree panoramiche da tutelare* definite all'art. 28/S come superfici elevate e/o inclinate, caratterizzate da ampia visibilità da e verso il paesaggio prospiciente. Esse sono disposte in fasce subparallele determinate dalla geomorfologia e dalla storia geologica dei luoghi, di cui sono testimonianza e manifestazione visibile.

Le suddette aree panoramiche sono sottoposte dal PUG ad una specifica disciplina di tutela di cui all'art. 28/S delle NTA.

RILIEVI

- *All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che "gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce".*

20

www.regione.puglia.it**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- p_37** Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene opportuno integrare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi con particolare riferimento alle strade a valenza paesaggistica e alla strada panoramica.

RILIEVI

- *Si ritiene che le aree panoramiche da tutelare possano essere assimilate alla categoria degli UCP Luoghi panoramici del PPTR come definiti all'art. 85 delle NTA del PPTR.*

- p_38** È opportuno indicare le Aree panoramiche da tutelare nella Tav. PS1.3 e nelle NTA come UCP luoghi panoramici.

c) *Coerenza e compatibilità rispetto agli Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.*

Il PPTR individua cinque progetti territoriali di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici: *"La Rete Ecologica Regionale"* (articolato in due parti *"Rete ecologica della biodiversità"* e *"Schema direttore della rete ecologica polivalente"*), il *"Patto Città-Campagna"*, *"Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce"*, *"La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri"*, *"I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici"*.

Tutti i progetti territoriali del PPTR interessano il territorio comunale di Ruvo di Puglia.

L'art. 29, co. 3 delle NTA del PPTR dispone che: *"Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale"*.

PUG

Il PUG non contiene alcun riferimento ai cinque progetti territoriali per il paesaggio definiti dal PPTR.

RILIEVI

- *Il PUG non contiene alcun riferimento ai cinque progetti territoriali per il paesaggio definiti dal PPTR.*

- p_39** Si ritiene opportuno esplicitare in una specifica relazione di sintesi, adeguatamente corredata di elaborati grafici, lo scenario strategico di riferimento progettuale del PUG e le sue relazioni con i progetti territoriali per il paesaggio del PPTR.

21

www.regione.puglia.it**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3. Perimetrazione delle Aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del DLgs 42/2004 e degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)

Il comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR dispone che *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97, e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i Comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"*.

PUG

Il PUG non individua le aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004.

RILIEVI

- *Il PUG non individua le aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004.*

p_40 È necessario che il PUG individui le aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, in ottemperanza a quanto disposto del comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR. Al fine di poter favorire una adeguata verifica della delimitazione e rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, sarà necessario acquisire copia della documentazione ufficiale relativa alla strumentazione urbanistica generale del Comune di Ruvo di Puglia vigente alla data del 6 settembre 1985.

4. Ulteriori rilievi in merito alla compatibilità del PUG al PPTR

Per l'analisi della compatibilità paesaggistica delle previsioni urbanistiche, si rimanda a quanto eventualmente evidenziato in precedenza in relazione a ciascun bene e/o ulteriore contesto paesaggistico individuati dal PUG o ai Progetti territoriali del paesaggio regionale.

Al di là di quanto già innanzi evidenziato, si ritiene opportuno effettuare i seguenti ulteriori rilievi.

RILIEVI

- *Il Comune non ha trasmesso gli strati informativi relativi al PUG.*

p_41 È necessario che il Comune trasmetta gli strati informativi del PUG in formato vettoriale conformi al "modello logico" e al "modello fisico" definito dal PPTR.

- *Art. 12/S NTA PUG – Il PUG individua meccanismi di aggiornamento dei perimetri delle invarianti strutturali non conformi all'art. 12 della LR 20/2001, all'art. 2 della LR 20/2009 ed alle NTA del PPTR. In particolare, prevede che «i perimetri delle invarianti strutturali, in ragione della loro natura di parti di territorio dotate di caratteristiche intrinseche, che richiedono specifiche limitazioni d'uso e trasformazione, possono essere modificati a seguito di più precise ricognizioni territoriali e cartografiche, seguendo le procedure definite nelle normative di tutela sovraordinate e/o nelle presenti NTA, senza che ciò*

22

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

configuri variante al PUG/S» e che «i perimetri delle invarianti strutturali definite dal PUG/S (sistema idrogeomorfologico, sistema ecosistemico ed ambientale e sistema antropico e storico culturale) ove non corrispondenti con la situazione di fatto rilevabile sul territorio possono essere modificati a fronte di più precise ricognizioni. Tali modifiche possono essere approvate con delibera di consiglio comunale se corredate da una dettagliata relazione scrittografica a firma di un tecnico abilitato e motivata istruttoria dell'ufficio tecnico (e/o ufficio di piano). Tali aggiornamenti devono essere trasmessi all'ente regionale e pubblicati sul sito web del comune. Recepite o contro-dedotte le osservazioni eventualmente giunte nei 60 gg successivi, tali aggiornamenti modificano i perimetri riportati negli elaborati del PUG, senza che ciò configuri variante al PUG/S»”

p_42 È necessario modificare il presente articolo eliminando i meccanismi di aggiornamento dei perimetri delle invarianti strutturali previsti in quanto non conformi all'art. 12 della LR 20/2001, all'art. 2 della LR 20/2009 ed alle NTA del PPTR.

5. Conclusioni

In considerazione dei rilievi innanzi formulati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della LR 20/2001, si ritiene che il PUG del Comune di Ruvo di Puglia, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 20.04.2016, così come adeguato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni accolte dall'Amministrazione con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 65 del 12.11.2018, n. 66 del 20.11.2018, n. 67 del 26.11.2018, n. 78 del 14.12.2018, n. 19 del 21.02.2019, n. 46 del 13.06.2019, n. 47 del 26.06.2019, n. 48 del 5.07.2019, n. 49 del 12.07.2017, n. 59 del 19.07.2019 e n. 66 del 31.07.2019 **non sia compatibile con il PPTR.**

Il funzionario istruttore

ing. Giuseppe Orlando



ORLANDO
GIUSEPPE
27.05.2021
06:24:13 UTC

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

ing. Barbara Loconsole



LOCONSOLE
BARBARA
27.05.2021
17:43:17
UTC

23

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

Allegato C

Prot. r_puglia/AOO_079-25/05/2021/6290

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI****Alla Sezione Urbanistica regionale**serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
g.maestri@regione.puglia.it**Al Dirigente del****Servizio Strumentazione Urbanistica regionale**

v.lasorella@regione.puglia.it

OGGETTO: Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 5062 del 29.04.2021, acquisita al prot. n. A00 079/5855 del 14.05.2021, ad oggetto "*Comune di Ruvo di Puglia Piano Urbanistico Generale. Verifica di competenza.*"

Al riguardo, si riportano di seguito i rilievi in sede istruttoria relativi agli usi civici.

In ordine alle terre civiche, preliminarmente si è proceduto all'analisi dei seguenti elaborati "Elaborato: *PS 1.3a - Invarianti strutturali del sistema antropico e storico-culturale 1:30.000*" ed "Elaborato: *TSI 1 - Tavola Sinottica Integrativa - Vincoli Dlgs 42/2004*" scala 1:30.000, in cui sono riportati su base aereo fotogrammetrica i terreni gravati da uso civico.

Tanto al fine di verificare la rispondenza di quanto in esse riportato rispetto alla cartografia del vigente PPTR riportante le "*Zone gravate da usi civici validate*" e rispetto agli elaborati relativi alla ricognizione delle terre civiche del Comune di Ruvo di Puglia trasmessi dal competente Servizio Regionale al Comune con nota prot. n. 5973 del 07.08.2014. Tale documentazione è stata redatta tenendo conto degli atti d'ufficio giuridicamente idonei ad attestare la natura giuridica dei terreni, tra cui verifiche demaniali depositate dai periti incaricati e regolarmente inviate in pubblicazione, decreti ed ordinanze commissariali, sentenze.

A tal proposito, per i terreni riportati nella suddetta ricognizione quali terreni gravati da usi civici (demanio libero e proposti per la reintegra), è stato riscontrato che interessano porzioni dei Fogli catastali 91-112-113-129-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154, e che tali terreni appaiono (considerata la scala di rappresentazione utilizzata per i suddetti elaborati e l'assenza della sovrapposizione sul catastale) rappresentati correttamente sui due elaborati sopra citati.

In ordine alle aree interessate nel PUG Strutturale ed in quello Programmatico da contesti di trasformazione non sono state rilevate terre civiche coinvolte dal PUG adottato.

➤ Al riguardo, per la parte strutturale le terre civiche risultano nel seguente elaborato come sotto riportato:

– "*PS 2.1 - Contesti rurali*", scala 1:30.000:

- i terreni gravati da uso civico individuati in catasto in porzioni del Fg. 91, risultano compresi nel Contesto Territoriale "*CR3 - Contesto Rurale a prevalente valore ambientale e identitario*", le cui disposizioni generali, obiettivi e prestazioni sono riportati all'art. 66/S delle N.T.A., nel quale al sub-contesto CR3 a prevalente valore ambientale e identitario è associata la zona omogenea "ZTO E4", mentre le modalità attuative, gli usi e gli interventi consentiti, nonché i parametri e le

www.regione.puglia.it

1/2

Servizio Osservatorio Abusivismo e USI CIVICI

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari – Tel. 080 540 5250

pec: serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Allegato C



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

- prescrizioni sono riportate all'art. 112/P delle N.T.A.;
- i terreni gravati da uso civico individuati in catasto in porzioni dei Fg. 112-113-129-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154 risultano compresi nel Contesto Territoriale "CR4 - Contesto Rurale murgiano", le cui disposizioni generali, obiettivi e prestazioni sono riportati all'art. 67/S delle N.T.A., nel quale al sub-contesto CR4 murgiano è associata la zona omogenea "ZTO E5", mentre le modalità attuative, gli usi consentiti, nonché i parametri e le prescrizioni sono riportate all'art. 113/P delle N.T.A.;
 - tutti i terreni gravati da uso civico risultano ricadere in "Area protetta - SIC/ZPS (IT 9120007 - Murgia Alta).

In merito alle disposizioni contenute nei sopra richiamati articoli delle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) relative al Contesto Territoriale "CR3 - Contesto Rurale a prevalente valore ambientale e identitario" ed al Contesto Territoriale "CR4 - Contesto Rurale murgiano", in cui risultano ricompresi i terreni di demanio civico, con particolare riferimento agli artt. 112/P e 113/P, si rilevano profili di incompatibilità con la natura civica dei terreni.

Al riguardo, si evidenzia che per eventuali interventi di trasformazione da effettuare sui terreni di demanio civico, occorrerà necessariamente interessare preventivamente la competente struttura regionale al fine di acquisire, previa verifica dei presupposti di legge, eventuale apposito provvedimento di declassificazione e autorizzazione all'acquisizione al patrimonio comunale o all'alienazione, ovvero autorizzazione al mutamento di destinazione ecc., ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici, in funzione delle finalità per le quali viene richiesto.

Inoltre, tenuto conto dell'imposizione del vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, occorrerà, preliminarmente alla realizzazione di interventi di trasformazione, interessare anche gli Enti competenti in materia paesaggistica.

P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo
D'ARIENZO GIUSEPPE
24.05.2021 11:47:40 UTC

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

LABATE GIOVANNA
24.05.2021 13:07:09 UTC

www.regione.puglia.it

2/2

Servizio Osservatorio Abusivismo e USI CIVICI

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari – Tel. 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Allegato D



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Comune di Ruvo di Puglia

comuneruvodipuglia@postecert.it

direttore.areagovernodelterritorio@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

p.c. Sezione Urbanistica
Servizio Strumentazione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Servizio regionale VIA/VINCA

Servizioviavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: VAS-0076-VAL – D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d’Incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia.

Autorità procedente: Comune di Ruvo di Puglia. Relazione istruttoria

In riferimento alla procedura di VAS di cui all’oggetto, premesso che:

- con nota prot. 2325 del 04/02/2009, il Comune di Ruvo di Puglia indicava per il giorno 10.03.2009 la prima conferenza di copianificazione, allegando agli elaborati di piano il Documento di Scoping per l’avvio della consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale VAS;
- con nota prot. n. 5851 del 20.05.2009 l’Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia, trasmetteva il proprio contributo;
- con nota prot. n. 25059 del 18.11.2010, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 15063 del 26.11.2010, il comune di Ruvo di Puglia convocava la seconda conferenza di copianificazione il giorno 13.12.2010;
- con nota prot. n. 24550 del 10.12.2015, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 17337 del 22.12.2015, il Comune di Ruvo di Puglia convocava la seconda conferenza di copianificazione per il giorno 10.02.2016;
- nel corso della suddetta consultazione preliminare pervenivano alla scrivente autorità competente ed all’autorità procedente comunale i seguenti contributi/pareri/osservazioni:
 - 1) ARPA Puglia, con nota prot. n. 5346 del 27.01.2016;
 - 2) Autorità Idrica Pugliese, con nota prot. n. 119 del 13.01.2016;
 - 3) Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia, con nota prot. n. 523 del 10.02.2016;
- con nota prot. n. AOO-089/2155 del 22.02.2016, la Sezione Ecologia, nel rammentare gli adempimenti relativi alla fase di impostazione della VAS ex art. 9 della L.R. 44/2012, invitava l’autorità procedente comunale a comunicare gli esiti dello scoping e lo stato dell’iter procedimentale e rappresentando la necessità di sottoporre la proposta di piano alla procedura di VINCA, attesa la presenza di Siti Natura 2000 e di Aree Protette nell’ambito del territorio comunale;
- con nota prot. n. 5080 del 08.03.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 3201 del 14.03.2016, il Comune di Ruvo di Puglia convocava per il giorno 15.03.2016 apposita conferenza di servizi degli enti competenti in materia ambientale finalizzata alla conclusione della fase di consultazioni preliminare VAS;
- con nota prot. n. 7151 del 01.04.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 4297 del 06.04.2016, il Comune di Ruvo di Puglia inviava il verbale di detta Conferenza di servizi;
- con nota prot. n. 4748 dell’08.04.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 4748 del 14.04.2016, l’AdB Puglia trasmetteva il proprio parere in merito alla compatibilità della proposta di PUG al PAI;
- con nota prot. n. 20697 del 27.09.2016, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Sezione Ecologia) al prot. n. 10996 del 29.09.2016, l’autorità procedente trasmetteva, su supporto cartaceo ed elettronico, gli elaborati del PUG adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 20.04.2016;
- con successiva nota prot. n. 21330 del 06.10.2016, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 11241 del 06.10.2016 l’autorità procedente trasmetteva:
 - copia della succitata Deliberazione C.C. n. 17 del 20.04.2016;
 - copia dell’avviso di deposito del PUG, pubblicato sul BURP edizione del 06.10.2016;
 - Nota di facilitazione alla consultazione VAS (n. 1 copia cartacea e n. 1 copia su CD).
- con nota prot. n. 22709 del 24.10.2016, l’autorità procedente comunicava ai SCMA ed alla scrivente autorità competente, ai sensi dell’art. 11 LR 20/2001 e ss.mm.ii. e dell’art. 16 comma 4 della LR 44/2012 e ss-mm.ii., l’avvenuto



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

deposito del P.U.G. adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 20/04/2016 per l'avvio della fase di pubblicità e contestuale consultazione pubblica di VAS;

• nel corso della suddetta consultazione pubblica pervenivano alla scrivente autorità competente VAS e all'autorità procedente comunale i seguenti contributi/pareri/osservazioni:

- 1) ARPA Puglia, con nota prot. n.71588 del 29/11/2016;
- 2) Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. 155 del 19/01/2017;

• con nota prot. n. AOO_089/11526 del 17.10.2016, la scrivente autorità competente, effettuata la verifica di completezza della documentazione VAS e dei relativi adempimenti ai sensi dell'art.11 L.R.n.44/2012 per la consultazione pubblica VAS, comunicava l'avvio del relativo procedimento VAS con la pubblicazione della documentazione sul Portale Ambientale regionale (http://www.sit.puglia.it/auth/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS);

• con successiva nota prot. n. AOO_089/4551 del 15.05.2017, la scrivente autorità competente, nel rappresentare l'avvenuta conclusione dei termini per la consultazione pubblica ex art.11 della L.R. 44/2012, chiedeva all'autorità procedente di trasmetterne gli esiti ai sensi dell'art. 12, comma 1 della LR 44/2012;

• con nota prot. 292 del 08/01/2021 acquisita in data 13/01/2021 al prot. n. 434 di questa Sezione regionale, il Comune di Ruvo di Puglia trasmetteva gli elaborati del Piano Urbanistico controdedotto in esito alle osservazioni pervenute ai fini per il controllo di compatibilità Regionale, riservandosi di trasmettere "entro brevissimo tempo, i seguenti ulteriori documenti:

- *Integrazione del Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.);*

- *Integrazione della relazione Generale al PUG; a seguito delle modifiche introdotte dalle determinazioni del C.C.;*

• con nota prot.AOO_089-6970 del 11/05/2021 la scrivente Sezione sollecitava il Comune ad inviare al suddetta documentazione al fine di potersi esprimere contestualmente all'attestazione regionale di compatibilità al DRAG, come previsto dalla Circolare n.1/2014;

• con nota prot. n. 10030/2021 del 07/05/2020, pervenuta a mezzo PEC in data 07/05/2021 ed acquisita in data 11/05/2021 al prot. n. 6980 di questa Sezione, l'autorità procedente comunale trasmetteva la seguente documentazione integrativa in f.to elettronico:

- 1) Relazione integrativa della relazione Generale al PUG
- 2) Relazione integrativa del Rapporto Ambientale relativo alla VAS, comprensiva di V.INC.A;

• con nota prot. n. 10994/2021 del 20/05/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 21/05/2021 al prot. n. 7625, di questa Sezione regionale il comune di Ruvo trasmetteva la seguente ulteriore documentazione integrativa:

- 1) "Elenco integrazioni e correzioni agli elaborati del piano per effetto dei diversi contributi avuti in seconda conferenza di co-pianificazione";
- 2) "Allegato Relazione generale- Dimensionamento urbanistico".

Tutto quanto sopra premesso, tenuto conto che:

- a) ai sensi dell'art. 12 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii. il termine di 90 giorni previsto per l'espressione del parere motivato di VAS decorre dalla data di ricevimento della documentazione di piano, comprensiva degli elaborati VAS, controdedotta e/o aggiornata agli esiti della fase di consultazione pubblica;
- b) la suddetta documentazione è stata trasmessa dall'autorità procedente comunale soltanto in data 7 maggio u.s. ed è stata acquisita agli atti della scrivente autorità competente l'11 maggio u.s., data dalla quale ha cominciato a decorre il suddetto termine;

al fine di allineare ed integrare più efficacemente la VAS nell'ambito dell'iter di approvazione del PUG in argomento, con la presente si trasmette la seguente relazione istruttoria intermedia VAS, con osservazioni e prescrizioni, sotto riserva di esprimere il parere motivato definitivo, comprensivo di Valutazione d'Incidenza, entro la scadenza del suddetto termine, ovvero in esito ai lavori dell'eventuale CdS di cui all'art.11 L.R.n.11/2001 in caso di attestazione regionale negativa di compatibilità al DRAG.

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale del PUG di Ruvo di Puglia è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. facendo riferimento ai contenuti del Piano.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sul Piano Urbanistico Generale del comune di Ruvo di Puglia dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente per la VAS ai sensi della l.r. 44/2012 ss.mm.ii., sulla base della documentazione trasmessa dall'autorità precedente con nota comunale prot. n. 292 del 08/01/2021, integrazione documentale con nota comunale prot. n. 10030 del 07/05/2021 e prot. 10994 del 20/05/2021.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Forum ed incontri tematici con la popolazione, descritti a partire da pag. 13 e ss. del RA;
- Conferenze di copianificazione svoltesi nelle date del 10/03/2009 e 10/02/2016;
- Avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 113 del 06/10/2016, con cui il Comune di Ruvo di Puglia rendeva nota l'adozione del PUG, il deposito della documentazione del PUG e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l'avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012;
- la pubblicazione sul sito dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente dei suddetti atti;

Durante le fasi di consultazione sono pervenuti i seguenti contributi:

- o Regione Puglia- Servizio Ecologia- Ufficio Parchi (evidenzia la presenza nel territorio comunale del SIC "Murgia Alta", per cui è necessario svolgere la Valutazione di Incidenza, oltre alla presenza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Inoltre si ritiene opportuno svolgere approfondimenti in relazione alla rete RER ed ai siti estrattivi in attività o dismessi)
- o Autorità idrica pugliese (appresenta che si dovrà verificare la compatibilità tra le scelte di pianificazione territoriale e le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del SII);
- o ARPA Puglia (evidenzia che il RA è carente di alcuni dei contenuti previsti dall'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e fornisce alcuni suggerimenti ed osservazioni per l'integrazione dello stesso RA, con particolare riferimento agli obiettivi di sostenibilità, alla coerenza esterna, agli indicatori per il monitoraggio, alle forme di urbanizzazione, alla descrizione dell'ambiente all'analisi degli impatti di alcuni contesti ed alle misure di mitigazione);
- o Regione Puglia-Sezione Ecologia-Servizio VAS (chiede chiarimenti circa le modalità di svolgimento e gli esiti della consultazione preliminare, ed evidenzia la necessità di svolgere la Valutazione di Incidenza vista la presenza di siti natura 2000 nel territorio comunale)
- o Parco dell'Alta Murgia (evidenzia la necessità della VINCA e invita all'introduzione di norme specifiche e coordinate per i territori comunali ricadenti nelle aree del Parco. Inoltre evidenzia alcuni elementi della pianificazione del parco da integrare nel PUG e presenta considerazioni in merito agli impianti FER ed alle linee guida dell'allegato VIII del PPTR);
- o Regione Puglia-Servizio Pianificazione della mobilità e del trasporto.

Durante l'adozione del PUG, alla scrivente Sezione regionale le seguenti osservazioni:

- o ARPA Puglia (evidenzia che non sono stati considerati alcuni suggerimenti resi nei contributi precedenti, come quello di indicare, nel RA, tra gli obiettivi del piano, il consumo di suolo netto pari a zero, inoltre il RA risulta ancora carente rispetto alla coerenza esterna, agli indicatori per il monitoraggio, alla descrizione dell'ambiente all'analisi degli impatti di alcuni contesti ed alle misure di mitigazione);
- o Parco dell'Alta Murgia (rappresenta che "sebbene siano state introdotte norme generali che rimandano alla disciplina vigente del Parco" non appare esplicitato negli elaborati del piano tutto quanto evidenziato nei contributi precedentemente resi e invita all'introduzione di norme specifiche e coordinate per i territori comunali ricadenti nelle aree del Parco, indicando gli articoli delle NTA da integrare, definendo le parti da aggiungere e/o modificare.

Nel documento "Nota di facilitazione alla consultazione VAS" si dà atto e si esplicita come sono stati tenuti in considerazione i contributi del Parco dell'Alta Murgia, del Settore regionale "Pianificazione della mobilità e del trasporto", della Sezione "Ecologia, dell'ARPA Puglia pervenuti durante la fase di scoping. In particolare, oltre a precisare come si è inteso aggiornare le NTA sulla scorta del contributo del Parco dell'Alta Murgia, si espongono chiarimenti e descrizione in merito alla localizzazione di alcune aree di urbanizzazione (sia residenziale che industriale) relazionandole agli interventi sulla mobilità ed i trasporti, con particolare riferimento alla bretella di collegamento tra la SP 231 e la SP 238. Le modifiche ad alcuni elaborati del PUG e del RA sono state elencate in elaborato contenuto nel CD trasmesso con citata nota prot. n. 20697 del 27.09.2016.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Nella "Relazione integrativa del Rapporto Ambientale relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (V.INC.A.)" sono state esaminate le osservazioni i contributi e pareri pervenuti nella seconda conferenza di copianificazione svoltasi in data 10.02.2016, nella fase di consultazione pubblica VAS, e le osservazioni presentate a seguito dell'adozione del piano ai sensi dell'art.11 della l.r. 20/2001. Inoltre, sempre nella medesima, si dà esito di come le considerazioni ambientali i contributi e le osservazioni prodotte, hanno contribuito agli esiti finali del PUG, descrivendo le modifiche apportate al PUG a seguito del recepimento delle osservazioni poste.

Alla luce di quanto sopra si prescrive di rendere organica la descrizione della fase di partecipazione e consultazione con i relativi esiti, di riportare nello stesso RA le informazioni presenti in parte nel RA, in parte nella Nota di Facilitazione alla consultazione Vas e in parte nella relazione integrativa VAS.

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano, sul Rapporto Ambientale.

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

A pag. 124 del RA vengono descritti gli obiettivi generali del PUG che si possono sintetizzare come seguono:

- *Avviare e portare a compimento la redazione di un nuovo strumento urbanistico da intendere come atto di grande rilevanza per la crescita civile e culturale della comunità locale per attuare una revisione profonda dell'approccio all'uso e governo del territorio, da intendere come risorsa da preservare e valorizzare.*
- *Attuare un processo di pianificazione nuovo richiede la formazione collettiva di una visione condivisa per il futuro di Ruvo di Puglia, ciò richiede il più ampio coinvolgimento della comunità locale in tutte le sue componenti sociali, economiche e politiche.*
- *confrontarsi con i problemi inerenti alle rilevanti problematiche connesse alle condizioni di rischio geomorfologico, idraulico e idrogeologico, la cui rilevazione si deve coniugare strettamente con i contenuti della nuova pianificazione.*
- *confrontarsi con il problema del fabbisogno abitativo, affrontandolo con interventi orientati a individuare una nuova area urbana per la localizzazione di interventi di edilizia sociale; riqualificare il complesso di edilizia economica e popolare esistente attraverso la nuova Generazione di Programmi Integrati messi a disposizione dalla Regione Puglia.*
- *leggendo e interpretando in modo accorto il tradizionale dualismo tra aree urbane e rurale del territorio di Ruvo di Puglia, dovrà potenziare quel rapporto, integrando meglio la città al suo agro e all'area murgiana dove sorge il Parco Nazionale. Inoltre, dovrà definire modalità e forme di governo del territorio agricolo, da non intendersi quale realtà immutabile, tanto nelle aree periurbane quanto nelle aree interne in grado di sviluppare economie di tipo integrato, che possano rendere complementari le tradizionali attività primarie (agricoltura e allevamento) con nuove pratiche di "turismo verde", secondo quanto previsto dagli Assi del nuovo Piano di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il 2007/2013.*
- *mirare a potenziare il ruolo di Ruvo di Puglia come centro dinamico che, valorizzando il suo patrimonio storico-monumentale, ambientale e il vantaggio competitivo di tipo posizionale, assuma il ruolo di centro strategico nell'area vasta murgiana, che ponga così la città in posizione ricettiva di flussi, investimenti e scambi materiali e immateriali.*

A pag. 131 del RA vengono esplicitati gli obiettivi specifici che l'amministrazione intende perseguire con il PUG/P:

- *favorire l'ordinato completamento e la riqualificazione delle aree urbane periferiche;*
- *disciplinare le modalità di realizzazione delle Invarianti Strutturali di tipo "infrastrutturale di Progetto" individuate nella PUG /S"*
- *incrementare la naturalità del territorio urbano attraverso la realizzazione un Sistema Urbano della Naturalità".*

Nel paragrafo 7.4 del RA viene descritta la metodologia utilizzata per la selezione degli obiettivi del Piano "si è proceduto ad individuare il quadro degli obiettivi di sostenibilità ambientale facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale (ORSA) definiti dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, validi a prescindere dallo strumento di programmazione o di pianificazione a cui si applicano" ed è riportata una tabella in cui è "rappresentato il quadro sintetico degli ORSA prescelti". Nella predetta tabella sono stati declinati gli obiettivi specifici del piano suddivisi per componente ambientale, e per ogni componente ambientale sono indicati gli obiettivi generali, obiettivi specifici ed è riportata una colonna che indica se l'obiettivo è perseguibile dal PUG. Dall'analisi del paragrafo e della tabella, non si



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

comprende se gli obiettivi selezionati sono effettivamente perseguiti, inoltre non sono illustrate le azioni che lo stesso strumento di pianificazione intende intraprendere per il loro perseguimento.

Nel paragrafo 7.2 "Coerenza interna del Piano" è descritto molto sinteticamente la metodologia per la valutazione di possibili contraddizioni tra gli obiettivi del PUG e le azioni che esso si pone di realizzare, ma oltre questa breve descrizione, nel paragrafo, non risultano indicati né l'elenco degli obiettivi specifici né le azioni né la loro valutazione, pertanto non risulta svolta l'analisi di coerenza.

Nell'elaborato "Nota di facilitazione alla VAS" è presente un paragrafo sulla coerenza interna del PUG (pag 7) in cui viene descritto, a volte in modo un po' generico, qualche obiettivo di piano come la "salvaguardia delle peculiarità ambientali strutturali, storico culturali e paesaggistiche dell'intero territorio comunale" o il "consumo zero di suolo" o "la tutela degli ecosistemi", inoltre vengono rappresentate alcune scelte del piano volte al loro perseguimento. Ad esempio si fa riferimento a scelte come l'eliminazione, in ultima versione, di un comparto residenziale, alla riduzione di alcuni indici di fabbricabilità, all'introduzione di fascia di rispetto lungo il perimetro del parco, alla realizzazione di una bretella stradale che decongestioni il traffico in centro città al fine di razionalizzare la viabilità esterna ed incidere meno su centro abitato.

In generale sono stati considerati solo gli obiettivi generali del piano senza una organica definizione degli obiettivi specifici né una correlazione con le azioni di piano al fine di verificarne il loro perseguimento.

Pertanto, considerata la non completa e univoca definizione degli obiettivi e delle azioni di PUG, si prescrive di verificare, individuare chiaramente, e rendere organico il set di obiettivi (generali e specifici) che il PUG si pone di raggiungere, definire le effettive "azioni" che il medesimo intraprende per il loro perseguimento, e rapportarli in apposita matrice di coerenza illustrando se e in che modo le azioni individuate perseguono gli obiettivi del Piano.

Inoltre si rammenta che le azioni individuate devono risultare effettivamente realizzabili mediante l'applicazione della normativa di attuazione del PUG e precise scelte di pianificazione.

2.2 Coerenza con piani e programmi

Il paragrafo 7.3.2 "Analisi di coerenza fra il PUG e gli altri Piani e programmi individuati" risulta essere del tutto vuoto, non trattato. Solo nel paragrafo precedente è esposto l'elenco degli strumenti di pianificazione e programmazione in relazione ai quali valutare la coerenza del PUG:

LE DIRETTIVE COMUNITARIE

o La Direttiva 79/409/CEE – "Uccelli"

o La Direttiva 92/43/CEE – "Habitat"

REGIONALI

o Piano triennale per la tutela dell'ambiente

o Piano di Tutela delle Acque (PTA) + Programma d'azione per le "zone vulnerabili da nitrati", in riferimento alla Direttiva 91/676 CEE per la protezione delle acque dall'inquinamento

o Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

o Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)

o Piano di Risanamento Qualità dell'Aria (PRQA)

o Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

o Piano Parco nazionale dell'Alta Murgia

o Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali.

o Piano regionale di gestione dei rifiuti solidi urbani

o Piano Gestione Rifiuti della Regione Puglia

o Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.)

o Piani di gestione aree SIC e ZPS

o Piano Faunistico Venatorio Regionale

o Piano Regionale dei Trasporti

AREA VASTA

o Città Metropolitana di Bari

o Gal Murgia Più

COMUNALI (accoglimento degli stessi all'interno del PUG ed eventuali modifiche)

o P.R.G.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- o I Primi Adempimenti del P.U.T.T./P.
- o Il Piano Comunale Dei Tratturi

Alcune considerazioni sulla coerenza esterna sono espresse nell'elaborato "Nota di facilitazione alla consultazione VAS". Per quel che riguarda la pianificazione ambientale si descrive come le scelte del PUG siano sempre basate su principi di valorizzazione e tutela del territorio, relazionando a volte le scelte del PUG con la pianificazione a più ampia scala e cercando così di evidenziare la coerenza di tali azioni con i piani sovra locali. Si descrivono in quest'ottica, ad esempio, le scelte fatte in relazione alla localizzazione degli insediamenti produttivi, alla bretella di collegamento tra le due strade provinciali agli effetti sulla qualità dell'aria, all'inquinamento da rumore, agli aspetti paesaggistici ecc. Altre sintetiche considerazioni sono state espresse per altri piani quali il P.R.A.E., per il quale si afferma che il PUG non contiene elementi di contrasto, per il P.A.I. specificando che ne recepisce il quadro ricognitivo dell'AdB, o per il P.P.T.R. affermando che il PUG ne recepisce l'intero impianto.

Infine si segnala, come anche evidenziato nella "nota di facilitazione alla VAS", che la trattazione di alcuni piani sovraordinati è riportata nella relazione tecnica generale al paragrafo 3. "RICOGNIZIONE DEL QUADRO PIANIFICATORIO, PROGRAMMATARIO E PROGETTUALE", a tal riguardo si rappresenta che l'illustrazione riportata nella relazione tecnica, risulta non esaustiva e non risultano correlati gli obiettivi di sostenibilità ambientali del piano con gli obiettivi dei piani sovra locali per verificarne la coerenza. Infine si rileva che non sono state seguite alcune indicazioni proposte dalla scrivente Sezione, nella seconda conferenza di copianificazione del 10/02/2016 nella quale si sottolineava che alcuni dei contenuti del RA previsti dall'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. erano presenti nella relazione tecnica del PUG e che sarebbe stato opportuno riportarli nel RA.

Pertanto si prescrive di svolgere in maniera completa, dettagliata ed efficace l'analisi di coerenza esterna, tesa ad evidenziare come gli obiettivi di sostenibilità del PUG si pongano in linea, in coerenza, con quelli delle politiche di pianificazione sovra locale, indicare come le azioni e gli interventi previste dal PUG siano tesi al raggiungimento di tali obiettivi.

Si suggerisce, altresì, di integrare l'analisi di coerenza esterna con le misure del Piano di zonizzazione acustica e con il Piano Comunale di Protezione Civile se approvati. In caso contrario si rammenta quanto disposto dalla L.225/92 e il D.Lgs 112/98 in materia di Protezione Civile.

2.3 Analisi del contesto ambientale

L'analisi del contesto ambientale, prevista dal punto b) dell'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 (b-*aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma*), è contenuta nel cap. 6.3 del RA (pagg. 59-123). Per ogni componente ambientale considerata, il RA riporta il quadro normativo, la descrizione dello stato attuale, le criticità emerse, set di indicatori.

Si prende, pertanto, atto di quanto riportato e descritto in tale capitolo relativamente alle componenti ambientali di seguito elencate: socio-economica, atmosfera e fattori climatici, suolo, natura e biodiversità, paesaggio e patrimonio culturale, salute umana.

In particolare si riportano di seguito alcuni elementi della descrizione dello stato dell'ambiente nel territorio comunale ripresi dal RA:

- "Ruvo, insieme a Bitonto e Corato, costituisce uno dei due assi principali della produzione agricola dell'area metropolitana Terra di Bari. Tali comuni, che corrispondono a quelli con la maggiore superficie agricola utilizzata, si caratterizzano per la produzione DOP dell'olio d'oliva." (RA, pag. 60);
- "Precipitazioni - L'analisi dei dati evidenzia che il mese che in media presenta il maggior quantitativo di pioggia (67,3 mm) nel territorio in esame è il mese di novembre, seguito da dicembre (62,6 mm), da febbraio (54,3 mm) e da gennaio (54,2 mm)." (RA, pag. 89);
- "Temperatura - il valore medio della temperatura annua si aggira intorno ai 16,3 °C, con valori medi minimi intorno ai 5-6 °C registrabili nei mesi invernali (dicembre, gennaio e febbraio) e valori medi massimi intorno ai 30 °C rilevabili in pieno periodo estivo (luglio e agosto)." (RA, pag. 90);
- "Il territorio di Ruvo si colloca in un settore con bassi valori di concentrazione media annua di monossido di carbonio." (RA, pag. 97);
- "Emissioni da traffico - Il Comune di Ruvo di Puglia rientra nella quarta classe ossia quella con emissioni trascurabili comprese tra le 0 e le 100 t/anno per le strade urbane e inferiori alle 250 t/anno per le strade urbane ed extraurbane." (RA, pag. 98);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- “... il comune di Ruvo di Puglia ricade nei comuni della Zona D, comuni per i quali non si rilevano valori critici di qualità dell’aria, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo.” (RA, pag. 98);
- “Una delle maggiori fonti di pressione sullo stato qualitativo dell’ambiente idrico è rappresentata dal comparto agricolo e, più in specifico, dalla distribuzione di fitofarmaci e fertilizzanti per uso agricolo; con possibili fenomeni di accumulo di elementi nel suolo e al loro passaggio nell’ambiente idrico.” (RA, pag. 100);
- “Altri fenomeni di pressione antropica, possono essere individuati nelle portate degli scarichi industriali emessi, in particolare, da unità produttive non allacciate alla rete fognaria e che, quindi, scaricano direttamente nel corpo idrico.” (RA, pag. 100);
- “La falda carsica murgiana trae la sua prevalente alimentazione dalle precipitazioni che interessano le porzioni più interne ed elevate dell’altopiano, dove le altezze di pioggia raggiungono i 750 mm/anno...” (RA, pag. 100);
- “Lungo tutta la fascia costiera l’acquifero della Murgia manifesta sovente condizioni di criticità, legate ... all’intenso sfruttamento della risorsa idrica sotterranea. Tale circostanza, ... si evidenzia attraverso l’incremento dei contenuti salini delle acque estratte. ... le zone più interne non sembrano interessate dall’intrusione marina..” (RA, pag. 100)
- “... l’Alta Murgia, e tutto il territorio compreso nei confini comunali di Ruvo di Puglia, si contraddistingue, nell’ambito del Piano Regionale di Risanamento Acque (P.R.R.A., L.R. N° 24/83 previsto dall’art. 4, Legge. N. 319/76) e dell’adottato nuovo Piano di Tutela delle Acque (previsto dall’art. 121 del D. Lgs. n.152/2006), come “zona di possibile emungimento e di salvaguardia idrogeologica”. (RA, pag. 101);
- “Il territorio di Ruvo presenta una dotazione idrica di 130-134 l/(ab*giorno), leggermente meno del valore medio procapite, pari circa 160 l/(ab*giorno), dei comuni dell’area metropolitana di Bari.” (RA, pag. 103);
- “Il comune di Ruvo di Puglia possiede un impianto di depurazione di tipo consortile (Ruvo di Puglia e Terlizzi) nonché è in fase di realizzazione la rete fognate nella frazione dei Ruvo di Puglia – Calendano.” (RA, pag. 104);
- “Il territorio comunale di Ruvo di Puglia si presenta allungato in direzione NE-SO ed è adagiato sull’altopiano delle Murge per circa 25 Km. Interessa sia le Murge basse che le Murge alte andando da quote di circa 170 m s.l.m. a N della città fino a toccare quote prossime ai 650 m nei pressi di Masseria Giuncata, Quasi ovunque affiorano strati di “rocce calcaree e calcareo dolomitiche” del Cretaceo ... riconducibili prevalentemente alle formazioni cretacee del Calcarea di Bari e subordinatamente del Calcarea di Altamura..” (RA, pag. 106);
- “Ruvo evidenzia caratteristiche a cavallo tra quelle proprie di un’area interna e quelle tipiche di contesti ad agricoltura più sviluppata.” (RA, pag. 110);
- “Le coltivazioni legnose agrarie, prevalenti per uso della superficie, manifestano una ripartizione coerente con le caratteristiche assunte in provincia e in regione, con una evidente maggiore presenza degli oliveti e con dimensioni medie sempre particolarmente contenute.” (RA, pag. 108);
- “Significativo è l’incremento della viticoltura – segnatamente da vino – che ha quasi triplicato la superficie investita, con una evidente concentrazione in prossimità del centro urbano” (RA, pag. 110);
- “Il fenomeno di maggior interesse è sicuramente la consistente diminuzione delle superfici a pascolo e il contemporaneo aumento dei seminativi” (RA, pag. 110);
- “Il territorio comunale di Ruvo di Puglia si presenta nettamente distinto in due quando osserviamo la distribuzione della vegetazione naturale. La porzione più bassa del comune, compresa tra i 150 e i 300 m slm, che si sviluppa attorno al centro urbano è quasi del tutto privo di vegetazione naturale, con la sola eccezione di piccole formazioni boschive tra cui la più significativa è rappresentata dal querceto di Parco del Conte. Ancora più ridotta è la presenza di aree a pascolo rinvenibili fortemente frammentate e compromesse nel settore orientale lungo il corso della lama. La vegetazione naturale domina invece il settore più alto del territorio comunale appena si supera la quota di 350 m slm e si giunge lungo il costone adriatico dell’altopiano murgiano.” (RA, pag. 115);
- “Nel territorio di Ruvo di Puglia le praterie substeppe si rinvenono su suoli poco profondi che generalmente non superano i 30 cm e pertanto non adatti alla messa a coltura. Sono costituiti generalmente da ampi feruleti con *Ferula communis*. Spesso abbondano anche: *Eryngium campestre*, *Galium corrudifolium Vill.*, *Anthyllis vulneraria L. ssp. praepropera (Kerner) Bornm.*, *Teucrium polium L.*, *Scorzonera villosa Scop. ssp. columnae*, *Thymus spinulosus Ten.*, *Asphodeline lutea L.* ed *Euphorbia nicaeensis All. ssp. Japigica (Ten.) Fiori.*” (RA, pag. 116);
- “Solo un habitat .. è presente nel territorio del SIC/ZPS ricompreso nel comune di Ruvo di Puglia ed in generale sull’intero territorio comunale, e cioè: l’habitat prioritario “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*prioritario se con stupenda fioritura di orchidee)”. (RA, pag. 116);
- “La superficie forestale occupa circa 1.730 ha, pari al 7,8% del territorio comunale di Ruvo di Puglia.” (RA, pag. 117);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- “Le matrici del paesaggio del comune di Ruvo di Puglia sono a forte contrasto, una agricola e arborata fittamente, l'altra naturale e seminaturale a pseudo steppa o a bosco.” (RA, pag. 119)
- “Dal Febbraio 2015 (DGR n. 27/2015) è vigente ed esecutivo sull'intero territorio regionale il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Il territorio di Ruvo colloca nell'ambito della Puglia Centrale che si estende tra l'ultimo gradino della Murgia barese e la linea costiera ed è composto da due sistemi principali: la fascia costiera e la fascia pedemurgiana. L'ambito della Puglia Centrale (ambito 5 degli undici ambiti che definiscono l'intero assetto regionale, denominato Terra di Bari) è caratterizzato dalla prevalenza di una matrice olivetata che si spinge fino ai piedi dell'altopiano murgiano. In particolare, il PPTR inserisce la fascia del Nord barese nella figura o unità di paesaggio 5.1, come sub-regione dell'ambito 5 i cui caratteri identitari risultano più riconoscibili e circoscrivibili.” (RA, pag. 119);
- “... l'AdB Puglia ha approvato la modifica ed integrazione al PAI assetto Idraulico con l'inserimento di aree ad Alta, Media e Bassa pericolosità Idraulica riferite alla zona del centro abitato e delle aree endoreiche di tutto il territorio comunale..” (RA, pag. 120);
- “... l'AdB Puglia ha approvato la modifica ed integrazione al PAI Assetto Geomorfologico con l'inserimento di aree interessate da morfologie carsiche del tipo grotte e vore con classificazioni PG2 (pericolosità geomorfologica elevata) e PG3 (pericolosità geomorfologica molto elevata). (RA, pag. 120);
- “La sismicità recente del territorio di Ruvo di Puglia è caratterizzata da un'attività di bassa energia ($M < 3,5$)...” (RA, pag. 122)

In merito alle componenti considerate, si rileva che la descrizione è stata svolta soprattutto in relazione all'area vasta di appartenenza del comune oggetto della pianificazione e solo in parte si riferisce allo specifico territorio comunale. La stessa analisi, inoltre, non descrive adeguatamente lo stato attuale delle componenti ambientali, fondamentale sia per l'analisi e la valutazione degli impatti del PUG che per la definizione di eventuali puntuali misure di mitigazioni.

In particolare, in relazione alla descrizione del contesto ambientale mancano, o non risultano completamente esaustivi, riferimenti alle componenti: rifiuti, mobilità e trasporti, patrimonio culturale, energia, agenti fisici (rumore, illuminazione, elettromagnetismo), relativamente al consumo di suolo, i dati non sono aggiornati.

Si prescrive di integrare il RA con la descrizione delle tematiche ambientali non trattate e approfondire le componenti riguardanti il consumo di suolo, la gestione dei rifiuti, agenti fisici, al fine di una compiuta descrizione dello stato attuale dell'ambiente, significativa per la conoscenza del territorio comunale in modo da rendere un quadro più approfondito e attuale delle sensibilità ambientali del territorio oggetto della pianificazione. Ciò anche allo scopo di selezionare obiettivi ambientali il cui perseguimento vada nella direzione di un miglioramento delle criticità eventualmente delineate.

A pag.112 del RA è riportata una analisi cartografica sul consumo di suolo fino al 2006 a tal riguardo si segnala:

- che dati aggiornati sul consumo di suolo sono reperibili nel Rapporto sul consumo di suolo 2016 di ISPRA, scaricabile al seguente link <http://www.isprambiente.gov.it/publicazioni/rapporti/Rapporto consumo suolo20162.pdf>. Inoltre si rammenta che al link: <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/download-mais/consumo-di-suolo/dati-nazionali-regionali-provinciali-e-comunali>, ISPRA ha pubblicato i dati relativi al consumo di suolo disaggregati a livello regionale, provinciale e comunale.

Per quanto riguarda la componente rifiuti:

- dati relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti sono rintracciabili anche nel portale ambientale della Regione Puglia (www.ecologia/portal/ambiente)

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Come evidenziato in precedenza, nel paragrafo 7.4 del RA del PUG di Ruvo di Puglia “*si è proceduto ad individuare il quadro degli obiettivi di sostenibilità ambientale facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale (ORSA) definiti dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, validi a prescindere dallo strumento di programmazione o di pianificazione a cui si applicano.*” (pag. 135, RA).

Nelle pagine successive è presentata una tabella che mostra, in relazione alle varie componenti ambientali, gli ORSA e tra essi indica gli obiettivi perseguibili dal PUG.

Si osserva che, dopo aver selezionati gli obiettivi di sostenibilità del Piano, gli stessi non sono stati rapportati agli obiettivi di tutta la pianificazione sovra locale al fine di verificarne la coerenza esterna, inoltre gli obiettivi prescelti non sono stati correlati alle azioni per verificarne il perseguimento. Nel RA manca la parte relativa alla coerenza, gli obiettivi selezionati sono rimasti anonimi non contribuendo ad indirizzare e verificare le scelte dell'amministrazione.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Rammentando che la lettera e) dell'allegato VI alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., prevede che il RA contenga gli "obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, **pertinenti al piano o al programma**, e il modo in cui, durante la sua (RA) preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale", si rileva che il RA non indica in modo chiaro, gli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti il PUG, né illustra come si sia tenuto conto di tali obiettivi nella redazione del Piano.

Si prescrive di fornire un chiaro elenco di obiettivi di sostenibilità ambientali, selezionati tra quelli nazionali ed internazionali, che siano pertinenti il PUG e di esplicitare e descrivere come tali obiettivi abbiano contribuito al processo di pianificazione generale del territorio comunale. A tal fine potranno essere sviluppate matrici di coerenza tra obiettivi di protezione succitati e le azioni del PUG al fine di verificare eventuali incoerenze e comprendere se le azioni concorrono al perseguimento degli obiettivi stessi. Tale indicazione risulta fondamentale per verificare come si è tenuto conto delle considerazioni ambientali nella redazione del Piano, per valutare l'efficienza delle eventuali misure di mitigazione previste e per monitorare gli effetti del Piano stesso. Gli obiettivi devono essere, ove possibile, misurabili, quantificabili e temporalmente/spazialmente fissati.

2.5 Analisi degli effetti ambientali

L'analisi degli effetti del PUG sull'ambiente relativi al territorio di Ruvo di Puglia è riportata al paragrafo 7.5 e 7.5.1. del RA, l'analisi "...ha riguardato l'individuazione delle criticità ambientali che emergono dal confronto fra l'analisi del territorio di Ruvo e le specificità del tipo di piano oggetto di valutazione;" le criticità emerse sono riportate nella tabella 7.5.1-1: "Individuazione dei criteri di qualità ambientale" come di seguito:

- Vulnerabilità degli acquiferi;
- Pericolosità da inondazione e rischio idraulico;
- Qualità dell'aria;
- Inquinamento Acustico;
- Erosione e frammentazione della naturalità;
- Consumo di Suolo;
- Edilizia sostenibile.

Nella tabella successiva, tabella 7.5.1-2: "caratterizzazione ambientale di alcune misure previste dal nuovo PUG di Ruvo." è riportata una matrice, in cui in colonna sono indicate le criticità suesposte, e, nelle righe, alcune azioni del piano quali:

- mobilità alternativa;
- rafforzamento naturalità urbana;
- rafforzamento naturalità extraurbana;
- delocalizzazione volumi;
- attività produttive;
- attività estrattive;

A seguito della valutazione della suddetta matrice, sono stati descritti brevemente gli impatti delle azioni considerate, sulle componenti del territorio, definite criticità nella tabella "7.5.1-1", ed alcune misure per mitigazione.

Da quanto sopra si osserva che l'analisi è stata svolta tenendo conto un elenco non esaustivo delle componenti ambientali considerate, mentre alcune misure/azioni previste dal PUG richiamate e riportate nella "Tabella 7.5.1-2: caratterizzazione ambientale di alcune misure previste dal nuovo PUG di Ruvo" risultano riportate in modo generico e assomigliano più ad obiettivi, come la misura "Rafforzamento naturalità in ambito urbano" o "Rafforzamento naturalità extraurbana". Si ritiene, pertanto, che l'analisi degli effetti producibili dalla realizzazione delle azioni del PUG sia piuttosto limitata. Puntualizzando con maggior dettaglio, come già osservato in precedenza, le azioni che concretamente attuano e mettono in campo le previsioni del PUG si dovrà svolgere una più efficace analisi degli effetti, positivi o negativi, di tali azioni sulle componenti ambientali. Ciò anche in relazione ad alcune scelte del Piano che sebbene non esplicitate nel RA sono deducibili dagli elaborati del PUG che sviluppano, inevitabilmente, effetti da verificare nel loro complesso, sulle varie componenti. Ci si riferisce ad esempio ad interventi come la riqualificazione urbanistica prevista nei contesti periurbani CP1 (di rigenerazione) e CP2 (da valorizzare), oppure a fenomeni di marginalizzazione produttiva e di diffusione insediativa in conflitto con l'attività produttiva agricola riscontrati nei contesti periurbani CP2 "di valorizzazione" in cui vengono promossi interventi di riqualificazione dell'insediamento rurale e dello spazio agricolo, in un'ottica di agricoltura multifunzionale, oppure al possibile implemento della residenza e delle attività commerciali ed artigianali compatibili con la cura la tutela e conservazione del tessuto urbano storico in particolare degli edifici di particolare interesse storico nel comparo CU1.1 "nucleo antico". In relazione ai contesti rurali,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

si evidenzia anche che il PUG contiene alcune "azioni", disciplinate nelle NTA come l'introduzione del lotto minimo che potrebbe produrre effetti positivi sulle componenti suolo, biodiversità, acqua.

Inoltre la Relazione integrativa alla VAS "Dichiarazione di Sintesi intermedia" descrive alcune modifiche ai comparti di piano, come ad esempio lo stralcio di alcuni contesti periurbani CP con ritipizzazione in contesti CR-1 della campagna produttiva, la modifica dei lotti minimi di intervento nel CR2 Premurgiano (da 8.000 a 10.000 mq), nel CR-1 della campagna produttiva (da 6.000 mq a 7.500 mq). Tali modifiche producono una riduzione della volumetria complessiva del piano, e vanno nella giusta direzione della riduzione del consumo di suolo producendo effetti positivi anche su altre componenti ambientali, resta comunque da valutare il dimensionamento complessivo del piano.

Alla luce di quanto sopra, si osserva che nelle matrici utilizzate non sono evidenziati tutti gli effetti delle azioni del PUG valutate sulle su tutte le componenti ambientali considerate e che devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.

Si prescrive pertanto di aggiornare il RA effettuando la valutazione degli effetti del PUG sull'ambiente, definendo obiettivi e azioni che il PUG mette in campo e valutando come queste incidano sulle componenti ambientali e/o sulle criticità espresse.

2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

L'analisi delle alternative è svolta, in maniera sintetica nel paragrafo 7.6 del RA (pag. 148), valutando e descrivendo brevemente tre scenari (1-2-3) costruiti sulla base di considerazioni di sviluppo economico-sociale e in relazione agli impatti delle azioni previste dal PUG sulle componenti ambientali. Lo scenario n. 1 definito "stagnazione" valuta, e sinteticamente riassume, lo status quo senza l'attuazione del PUG; lo scenario n.2 definito "sviluppo satellite" contempla il rafforzamento delle relazioni del comune di Ruvo di Puglia con la città di Bari, immaginando per Ruvo un ruolo di satellite rispetto alla città metropolitana; infine lo scenario 3 definito "sviluppo endogeno" espone sinteticamente lo scenario di Ruvo che esce dall'orbita della città di Bari. L'analisi degli scenari, viene sviluppato inoltre attraverso una matrice di valutazione degli effetti sulle componenti ambientali delle azioni attuate nei tre diversi scenari, riportandone gli effetti positivi negativi contrastanti o irrilevanti di tali azioni. Nell'elaborato "nota di facilitazione alla VAS al capitolo 5 (pag. 15) sono espresse alcune valutazioni relative ai tre scenari considerati nel RA e "Sulle ragioni delle scelte tra gli scenari e le possibili alternative" inoltre viene riportato che: "quelle rappresentate in forma tabellare nel paragrafo 7.6 rappresentano quelli non coerenti con l'atto di indirizzo comunale per la formazione del PUG né tanto più col quadro normativo di riferimento ai vari livelli legislativi; lo scenario idoneo è infatti quello con tabella a pag. 146 del R.A."

Da quanto sopra, si evidenzia che l'analisi delle alternative non risulta svolta in maniera efficace, ma in modo sintetico e limitato, infatti le ragioni della scelta dello scenario più coerente non è avvenuta da una comparazione diretta delle ipotesi considerate al fine di individuare quella che assicura il minor impatto e più coerente con gli obiettivi pianificatori, bensì espressa mediante considerazioni basate esclusivamente su previsioni di tipo socio-economico. La tabella utilizzata per la descrizione degli scenari risulta limitata ad alcune componenti ambientali, per cui è necessario integrare la tabella di valutazione con un maggior numero di componenti ambientali, come ampiamente descritto dal presente parere, tenendo in debita considerazione tutte le azioni che i diversi scenari si pongono di attuare.

L'analisi delle alternative, deve essere strumento per individuare, attraverso il confronto delle ipotesi, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il miglior raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati nell'ottica della revisione strategica delle linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio.

Si prescrive, pertanto, di rendere più organica l'analisi delle alternative, integrando l'analisi proposta mediante una descrizione più puntuale degli scenari, motivando e ponderando le scelte, anche alla luce dell'analisi ambientale, integrando inoltre le matrici di valutazione proposte in modo da rendere più efficace e completa l'analisi delle alternative, al fine di individuare, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

2.7 Misure di mitigazione

Nel RA non è presente un capitolo specifico relativo alle misure di mitigazione, comunque alcune misure di mitigazioni sono esposte al paragrafo 7.5.1 "Criteri di qualità ambientale". Nell'elaborato "nota di Facilitazione alla VAS" è presente il capitolo 4 (pag. 12) "Sulle Misure di Mitigazione" il quale indica dove sono riportate alcune misure mitigative nel RA,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ovvero nel paragrafo succitato, inoltre sono riproposte, in sintesi, alcune delle misure illustrate nello stesso RA, e ne vengono descritte altre di carattere generale attuate dal piano.

Come indicato nei paragrafi precedenti del presente Parere Motivato, la valutazione degli effetti ambientali non risulta del tutto completa/efficace in quanto non sono stati considerati tutti i possibili impatti prodotti da tutte le azioni intraprese dal PUG.

Si osserva, come riportato nell'allegato VI del DLgs 152/06 e s.m.i. lettera g., che le misure previste devono tendere ad impedire ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o del programma, da ciò ne discende che le misure di mitigazione devono essere correlate a tutti gli impatti negativi producibili dal piano sulle componenti ambientali, da implementare come suddetto.

Si prescrive di esplicitare tutte le misure di mitigazione necessarie in relazione a tutti gli effetti negativi prodotti dalla attuazione delle previsioni del PUG e che le medesime siano prescrittive e trovino valore di norma nelle NTA/ PUG. In linea generale, oltre a quanto precedentemente indicato, si prescrive di inserire nelle NTA del PUG (là dove non già stato fatto e in ogni caso a titolo non esaustivo) misure relative:

- 1) **alla promozione dell'edilizia sostenibile** secondo i criteri di cui:
 - all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di:
 - materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),
 - misure di risparmio idrico (aeratori rompigiutto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- 2) **alla definizione della qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione** al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
- 3) **alla gestione delle acque:**
 - per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),
 - per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
- 4) **alla gestione dei rifiuti:** potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;
- 5) **alla gestione ambientale:** incentivando l'adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.
- 6) all'indicazione di azioni volte a favorire il **trasporto pubblico e la mobilità lenta** (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

2.8 Monitoraggio e indicatori

L'art.10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Tale tematica è affrontata in modo generico al paragrafo 8.1 del RA, infatti, nel predetto paragrafo, non è presente una completa descrizione del programma di monitoraggio bensì sono rappresentati degli spunti e indicazioni "su come si



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

potrebbe impostare il monitoraggio ambientale”, per l’elaborazione successiva del medesimo. A pag. 153 del RA viene riportata “a titolo di esempio” una tabella contenente una selezione di indicatori di stato “per l’impostazione, l’aggiornamento e l’interpretazione dei dati sull’attuazione del piano”. A conclusione del paragrafo viene riportata una selezione, non esaustiva relativa agli indicatori di attuazione.

Alla luce di quanto sopra, si osserva che il sistema di monitoraggio deve essere progettato in fase di elaborazione del piano stesso e vive lungo tutto il suo ciclo di vita, inoltre si rammenta che il Piano di monitoraggio previsto dall’allegato VI della seconda parte del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. al punto i) prevede che il RA contenga la “descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall’attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare”.

Pertanto SI PRESCRIVE di elaborare in maniera completa ed efficace il Piano di monitoraggio al fine di permettere di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti. In particolare si espliciti la specifica del programma di monitoraggio comprendente l’indicazione dell’ente preposto a tale attività, e modalità con cui si intende svolgerlo, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del lo stesso.

2.9 Sintesi non Tecnica

Si prescrive di aggiornare la Sintesi non Tecnica con l’adeguamento del Piano e del RA a tutte le osservazioni e prescrizioni della presente relazione istruttoria e con gli esiti del controllo regionale di compatibilità del PUG al DRAG.

Il funzionario istruttore
(Arch. Domenico Dello Stretto)

 DELLO
STRETTO
DOMENICO
25.05.2021
15:46:22
UTC

Il responsabile del procedimento

P.O. Coordinamento VAS
(Dott.ssa Simona Ruggiero)

 RUGGIERO
SIMONA
25.05.2021
16:10:17 UTC

**La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa A. Riccio)**

 RICCIO ANTONIETTA
25.05.2021 17:15:20
UTC